



notiziario del
COMITATO MARIA LETIZIA VERGA
ONLUS

per lo studio e la cura della leucemia del bambino
presso la Clinica pediatrica dell'Università di Milano Bicocca - Ospedale S. Gerardo - Monza



**UN LIBRO,
UN CONCERTO
DA CHI CI AMA**

Pippo Inzaghi:

“Sono con voi, vi voglio bene”



Il cuore di Vasco:

***“Guarite e tornate a trovarmi,
canterò per voi”***



notiziario del COMITATO MARIA LETIZIA VERGA

per lo studio e la cura della leucemia del bambino
presso la Clinica pediatrica dell'Università di Milano-Brescia - Ospedale S. Gerardo - Monza

Periodico Reg. Tribunale di Varese al n. 365
Arti Grafiche Barattelli - Busto Arsizio (VA)
Spedizione in Abbonamento Postale - art. 2 comma 20C
Legge 662/96 - Filiale di Varese - Tassa pagata - Taxe perçue

Direttore responsabile:
Giovanni Verga

Coordinatore di Redazione: Renato Magosso
Segreteria di Redazione: Rosanna Lupieri
Michela Casiraghi

Grafica e impaginazione elettronica:
Massimo Molinaroli (massimo.molinaroli@fastwebnet.it)
Copertina: Massimo Molinaroli

Oltre agli autori degli articoli, hanno collaborato:

Lorela	Giovanni	Gli amici di Chiara
Famiglia Sarcletti	Gruppo genitori Patrizia di Nevebrate	Daniela, Roberto e Giacomo Ronchi
Corrado Fontana	Anna e gli amici del Comitato	Barbara Binnella
Nadia Procopio	Chiara Tumiatto	I Bambini del Cuore
Per un sorriso Onlus	La scuola CAPAM	Maria Rosa Calzi
Ospiti ed operatori CDI "GIMOT"	Famiglia Vitari	Antonio Socia
Hilde B. Christophersen	Marconi Andrea, Viganì Alessandra e Levis Rosita	Le signore del Mercatino delle Ranne
Marta Serafini	Rosita	Giancarla Colombo
Ros e le amiche	Angela Prada	Orlando Scarpa
Gli amici di Marco	Amici Villaggio Broilo	Angelo Vailati
Famiglia Brusadelli		

sommario

Editoriale

Guardando al futuro (Andrea Biondi)	1
30 anni insieme, per guarire un bambino in più (Giuseppe Masera)	2
Le strategie della scienza	
Ecco che cosa stanno mettendo a punto i nostri ricercatori (Andrea Biondi)	4
Lavori in corso (Andrea Biondi)	8
L'importanza della scuola in ospedale (Mimmo Jancovik)	11
Il cuore della gente di successo	
I nostri ragazzi al concerto, poi il faccia a faccia con la mitica rock star (Mimmo Jancovik)	12
Cosa ci insegnano quei 7 casi: stessa scuola, stesso rione (Gianni Gazzaniga)	14
Ciao, Marilisa (Renzo Mangosso, Mimmo Jancovik)	16
I cibi che aiutano e quelli da evitare	
La salute... viene mangiando (Attilio Rovelli, Lucia di Maio)	18
Grazie Silvia, una di noi	20
Aiuti al gusto di cioccolato	21
Così ci aiutano	22

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Gentile Signora,

Desideriamo informarla che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

a. invio di corrispondenza relativa alla vita del Comitato Maria Letizia Verga e del nostro notiziario

2. Il trattamento sarà effettuato mediante procedure manuali, informatiche, e telematiche con logiche strettamente correlate alla finalità sopra indicata e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi

3. Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia, informiamo che il consenso al trattamento dei dati è gradito per una più completa posizione in base alle disposizioni della Privacy.

4. I dati richiesti verranno trattati per la finalità sopra indicata. I dati verranno altresì comunicati alla tipografia che provvederà alla spedizione dei notiziari.

5. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003, che per Sua comodità riassumiamo:

AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I GENITORI ED AI NOSTRI SOSTENITORI

**Diffidate di persone
sconosciute che domandano
denaro presentandosi
di persona o al telefono
a nostro nome.**

**Il Comitato Maria Letizia
Verga non raccoglie
contributi in questo modo**

Decreto Legislativo n. 196/2003 Art. 2

Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare;

dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

filo diretto con il Comitato

Per chi vuole mettersi in contatto direttamente con il Comitato Maria Letizia Verga, è stato istituito un servizio volontario, a cura dei genitori, che funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 17.00

Telefono 039 23.33.526 - Fax 039 23.32.325 - www.comitatomarialetizaverga.it - e-mail: comitato.verga@pediatrionza.it

PER CHI CI VUOLE AIUTARE

COMITATO MARIA LETIZIA VERGA - Nuovo Ospedale S. Gerardo

Cas. Post. 293 Monza - Conto Corrente postale n. 14172209

Banca "PROSSIMA" Filiale 05000 - VIA MANZONI (ANG. VIA VERDI) 20121 MILANO
C/C 100000000502 CIN E - IBAN IT 62 E 03359 01600 100000000502 - BIC BCITITMX - C.F. 97015930155

Il Comitato Maria Letizia Verga fa presente che i dati dei destinatari del Notiziario M. L. Verga (nome, cognome, indirizzo, tipo di socio) sono inseriti all'interno di un archivio elettronico protetto da parole chiave note solamente al personale d'ufficio del Comitato. Chi desiderasse la cancellazione dei suoi dati può richiederlo alla segreteria del: Comitato Maria Letizia Verga c/o Nuovo Ospedale S. Gerardo - Cas. Post. 293 - 20052 Monza (MI) - Tel. 039 23.33.526 - Fax 039 23.32.325



Guardando al futuro!



È ancora molto vivo il ricordo dell'emozioni dell'incontro per i 30 anni del Comitato. Quando il Prof. Masera ha invitato i "guariti" ad alzarsi è stato un momento davvero incredibile! Nessuno lo aveva previsto: adolescenti, adulti (anche sposati e con figli!) che hanno raccontato con grande emozione la loro storia, le poche date, la diagnosi, la fine delle cure, la guarigione. Nello stesso istante ho incrociato lo sguardo di alcuni genitori presenti e che non hanno visto alzare il proprio figlio/a: sono i bambini/adolescenti e giovani per i quali le terapie non sono state sufficienti a combattere e vincere la leucemia.

Mi sono sentito molto vicino ad entrambi con tutte le emozioni, domande, incertezze che pensiamo di nascondere dietro le nostre sicurezze del "camice bianco". Ma ho trovato nelle due prospettive descritte, tutto quello che mi aspetta "guardando al futuro": essere sempre più bravi nel nostro lavoro prestando sempre grande attenzione al bambino e alla sua famiglia nella disponibilità all'ascolto, alla parola condivisa.

Vorrei che fossimo consapevoli che sul terreno della comunicazione, soprattutto con chi soffre si può perdere rapidamente il credito anche solo con uno sguardo non ritrovato o una espressione che viene percepita come inadeguata. Investire sempre di più nella ricerca, l'unica risposta che trovo seria nei confronti dei genitori che non hanno visto i propri figli "alzarsi". La ricerca non solo come investimento strategico del gruppo ma come approccio metodologico al nostro lavoro (che si esprime nel senso critico, nell'evitare i dogmatismi del ruolo, nell'umiltà di saper sempre cercare e mai avere la pretesa del sapere infuso... "della mia esperienza").

Guardando al futuro in un tempo di cambiamenti e di grandi sfide.

Tempo di cambiamenti

- Dal 1° di Novembre il Prof. G. Masera ha lasciato la Direzione della Clinica. È ancora con noi (fino al Novembre del 2010 è Professore dell'Università di Milano-Bicocca) e lo si può incontrare nel suo nuovo studio di fronte alla Biblioteca. Ancora grazie per quanto ha saputo costruire e che sarà difficilmente imitabile nei prossimi anni.
- Il Dr. Valentino Conter dal Giugno del 2009 ha assunto la Direzione dell'Unità Operativa di Pediatria di Bergamo. Complimenti per il suo riconoscimento che premia tutta la professionalità e umanità che ben conosciamo! Il Dr. Conter proseguirà nel lavoro con noi, con un incarico di consulenza. In questo ruolo e per Monza, continuerà a svolgere il ruolo di Responsabile del protocollo AIEOP per la LLA e collaborerà con noi nei progetti di cooperazione con i Paesi del Centro America.
- Il Dr. Carmelo Rizzari ha assunto la responsabilità dell'Unità di Ematologia Pediatrica (che prima era ricoperta dal Dr. Conter), mentre il Dr. A. Rovelli dirige il centro e programma di trapianto della nostra Clinica, subentrando al Dr. Uderzo che prosegue nel suo incarico di coordinamento del programma Trapianto di Monza (adulti e bambini).
- Il Dr. Gianni Cazzaniga ha assunto la direzione del Laboratorio di Diagnosi delle Malattie Emato-oncologiche, che si trova all'interno del Centro M. Tettamanti. Da lui dipendono tutte le persone (15 tra biologi e tecnici) che ogni giorno analizzano i campioni di midollo dei bambini e adulti di Monza ma anche di tutti quelli che provengono da tutti i Centri italiani (circa 600 all'anno) che ci vengono inviati per lo studio delle anomalie genetiche e l'analisi della Malattia Residua Minima.
- La Dr.ssa Ilaria Ripamonti ha preso il testimone del servizio sociale dalla grande Silvia Pertici, che sono sicuro continuerà a vegliare su tutte le attività dell'area psico-sociale che ha contribuito a costruire nei suoi 25 anni di attività con noi. Grazie Silvia!
- Il servizio di consulenza psicologica è affidato alla Dr.ssa Francesca Nichelli che ci garantirà un tempo maggiore per far fronte ai bisogni dei nostri bambini e delle loro famiglie. Grazie alle Dr.sse Parolini e Dr.ssa Marini che ci hanno lasciato.

Tempo di grandi sfide

La nostra struttura ospedaliera di ricovero (specie nella sezione di Pediatria) e di DH è sempre più inadeguata. Come è noto, tale consapevolezza ha motivato fortemente il CMLV a sostenere il progetto della Fondazione MBBM. Il progetto della nuova struttura è attualmente in "stand by" principalmente per le incertezze legate al futuro dell'Ospedale di Monza.

"Vivere meglio nella vecchia casa!" credo potrebbe rappresentare lo slogan dei prossimi anni, in attesa della nuova costruzione che comunque avrà tempi che non ci permettono di aspettare! Nell'articolo sui "Lavori in corso" descriveremo i nostri progetti che riguarderanno la Divisione di Pediatria e il DH. Sono interventi "chirurgici" che spero possano aiutare a migliorare le condizioni di ricovero e di accoglienza in DH. Del resto sono i primi interventi dopo 25 anni! Spero di poter contagiare tutti sull'attenzione al luogo del nostro lavoro, alla sua cura... vorrei che ogni responsabile sentisse gli ambiti di lavoro con la stessa cura della propria casa, che si può sempre migliorare, rendere più accogliente. In un luogo ben tenuto si lavora meglio...e le attenzioni dipendono da tutti!

Il tempo delle risorse infinite è concluso, anche per chi come il CMLV mette a disposizione molte risorse alle nostre attività. Per progredire, reggere la competizione ma soprattutto per garantire il mantenimento, il miglioramento delle condizioni di assistenza e cura (eccellenti!), dobbiamo fare un grande sforzo di miglioramento nella nostra organizzazione. Non pensiamo a grandi cambiamenti, ma a quelli che ciascuno nel proprio ruolo di responsabilità prova a suggerire con la voglia di provare a cambiare.

Chiedo sempre a chi bussa alla mia porta di "portare non solo problemi ma anche soluzioni!"

Infine ritengo che ci sia molto lavoro da fare per recuperare senso di appartenenza, dimensione del gruppo e sul piano individuale la motivazione personale e la soddisfazione del proprio lavoro.

È una scommessa importante perché non possiamo permetterci di far prevalere un senso di sfiducia per le straordinarie positività che ci circondano, il lavoro che quotidianamente tutti svolgiamo, le opportunità che ci vengono messe a disposizione dalla vicinanza dei genitori (attraverso il Comitato), la stima (grande!) che ci circonda in Italia e all'estero.

Infine grazie a tutti voi. So di essere solo nel ruolo, ma conto sulla fiducia che ogni giorno ognuno di voi saprà mettere in gioco e trasmettere.



30 anni insieme, per gu

All'inizio c'era solo la volontà (e le speranze) di farcela. Poi pian piano, sono arrivate le prime grandi vittorie. Senza mai dimenticare chi non ce l'ha fatta. Erano in tanti nell'aula magna a festeggiare Masera, Verga, il Comitato, Noi. C'erano tanti guariti, si sono alzati, sono venuti sul palco: ecco le loro testimonianze. La loro memoria è il ponte che ci sta portando verso il futuro. In cui sempre più, la volontà vuole occupare i posti ancora relegati alla speranza.



Un saluto da noi guariti

Luca

"Rivendico con orgoglio di essere tra i primi pazienti guariti del prof. Masera. Sono passati 41 anni da quando mi sono ammalato: mi sono laureato, ho fatto il militare e sono sposato con 3 figli. La mia è una vita normale grazie alla dedizione e alla professionalità di persone come il prof. Masera."

Federico

"Siamo ragazzi guariti dalla leucemia facciamo sport e partecipiamo alle olimpiadi dei trapiantati... e qualche volta vinciamo anche. Abbiamo vissuto esperienze difficili che ci hanno resi forti".

Alfredo

"Il calore umano che mi ha trasmesso questa grande famiglia mi ha aiutato a vincere la sfida. La vittoria finale è essere qui con due figli."

Roberta

"La mia storia è la storia del Comitato: mi sono ammalata proprio assieme a Maria Letizia, eravamo nella stessa camera. Il Comitato per me è la mia famiglia, ho la possibilità di fare volontariato come ABIO nello stesso reparto in cui sono stata malata ed ho avuto anche l'onore di essere per un breve periodo la segretaria del Prof. Masera."

Francesca

"Le vostre mani si sono unite alla mia ed insieme siamo arrivati alla guarigione. L'esperienza che ho vissuto ha cambiato il modo di vedere ed affrontare la vita."

Guido

"Grazie al progetto iniziato qui a Monza dal Comitato faccio teatro e mi piace molto."

Stefano

"Conosco questi angeli laureati e perfetti da 11 anni. Grazie per come mi fate vivere la vita. Vi devo tutto".

Lorenzo

"Grazie a tutti i medici ed al sig. Verga: siete tutti grandi persone prima di grandi professionisti. Ho la speranza di vedere sempre più ragazzi guariti dalla leucemia che abbiano voglia di raccontare la loro esperienza e dire: anch'io ce l'ho fatta, anch'io sono guarito".

Tommaso

"Nonostante i momenti brutti queste persone ci hanno fatto passare dei bei momenti. Io andavo in ospedale con il sorriso per vedere queste belle persone".

Alexia

"Vorrei dare un messaggio a tutti i genitori con i bambini in cura. Fino a quando sarete capaci di far nascere

Dedicata a Stefano, Maria Letizia e tutti gli altri...

In perenne riconoscenza e indistruttibile affetto... al Prof. Masera e a tutti i nostri medici, genitori, volontari e operatori del centro di Ematologia Pediatrica di Monza.

La Mamma di Stefano Schneider

L'ULTIMO APPLAUSO...

È L'ULTIMO APPLAUSO OGGI
FRA LACRIME...

E PAROLE RICCHE DI SPERANZA
È STATO PER VOI FIGLI AMATI
SCOMPARI, MA MAI PERDUTI..

DAL CIELO LUCENTE DOVE ORA
BRILLATE COME STELLE COMETE
SUL NOSTRO CAMMINO
SIETE VOI, SEMPRE VOI
A SOSTENERE I NOSTRI SFORZI,
NON FRA MERE "COINCIDENZE",
MA COI DONI VOSTRI,
PER COMPLETAR QUELL'OPRA
CHE VOI COL VOSTRO SACRIFICIO
AVETE INIZIATO...

ORA, PER LA NOSTRA GIOIA,
L'ABBIAMO VISTA COMPIUTA
NEGLI OCCHI LIMPIDI
DI QUEI FIGLI GUARITI
CHE GRAZIE ANCHE A VOI
OGGI ABBIAMO APPLAUDITO...

GRAZIE ANGELI NOSTRI,
STUPENDI SEMI D'AMORE
IMMOLATI...
PER UN DOMANI MIGLIORE!

(m.d.A.)

un sorriso sul volto dei vostri figli loro lotteranno con più coraggio."

Davide

"Io tendo a dimenticare le esperienze brutte e non mi ricordo molto del periodo della malattia ma ricordo bene le persone. Grazie ai dottori e alle infermiere sono stati speciali".

marire un bambino in più



L'orgoglio di appartenere a una grande Famiglia



30 Gennaio 2010, Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Più di 450 persone assistono all'incontro di celebrazione dei 30 anni del glorioso Comitato Maria Letizia Verga. L'incontro è coordinato dal nostro giornalista-ematologo Renzo Magosso. Aprono i lavori, con sentita partecipazione, le autorità presenti: Tommaso Saporito (per il Direttore dell'A.O. San Gerardo Dr. Giuseppe Spata), Antonio Pesenti (per il Preside Andrea

Stella e per il Rettore Marcello Fontanesi), Dario Allevi (Presidente della nuova Provincia di Monza e Brianza), Marco Baldoni (per il Sindaco Marco Mariani).

Con Giovanni Verga ripercorriamo i trenta anni della grande sfida alla Leucemia iniziata nel 1979 a Milano e proseguita a Monza dal 1984 tra sacrifici, successi e la straordinaria collaborazione di migliaia di genitori, parenti, volontari che hanno generosamente donato risorse, entusiasmo, preziose energie alla causa comune del Comitato e della Clinica Pediatrica. Si susseguono numerosi interventi non preordinati di chi è invitato a portare la propria testimonianza di una "bella", anche se sofferta, storia personale e di gruppo.

Improvvisamente propongo ai guariti presenti di avvicinarsi al tavolo dei relatori per offrire una testimonianza. Dopo una breve pausa, si fanno avanti i primi due guariti, ne seguono altri cinque, quindi si forma una fila che si allunga, sembra non arrestarsi. Alla fine sono più di 30 giovani che si presentano di fronte all'assemblea, dando un saluto ed una breve, sentita testimonianza. Si associa a queste voci anche VR, che da ben 45 anni è stata seguita per la Talassemia, inizialmente, negli anni '60, a Milano presso

la Clinica Pediatrica De Marchi. La commozione, una intensa emozione, si diffonde tra tutti i presenti, svelata dai numerosi fazzoletti che aiutano ad asciugare le abbondanti secrezioni oculari e nasali. Anche di chi siede al tavolo dei relatori.

E' un grande momento. Ci si sente attori di una straordinaria avventura, documentata da testimoni eccellenti che ci trasmettono un messaggio di forte resilienza [la capacità dell'uomo di affrontare e superare le avversità della vita]. Si pensa ai programmi futuri, all'importanza che testimoni esperti possono avere nel trasmettere a chi sta affrontando la sua battaglia il messaggio che la leucemia può-deve essere sconfitta.

Il problema oggi è dare la scalata a quel 20-30 per cento che è la frazione di casi che non ce la fanno. E per i quali devono essere investite risorse, energie, grande impegno nella ricerca. L'emozione del momento non ci ha consentito di far emergere un pensiero di grande riconoscenza a chi non ce l'ha fatta, a chi ci ha dato spesso una lezione di coraggio, di speranza anche nei momenti più difficili. A chi ci ha insegnato molto, ci ha fatto crescere. Ai loro genitori, alcuni dei quali hanno proseguito la battaglia contro la leucemia con grande forza, generosità, e con impegno per strappare alla cattiva sorte

altri bambini, nel ricordo del proprio figlio.

Concludiamo questo ricordo con la delicata poesia che la mamma di Stefano Schneider ci ha affettuosamente donato, nel ricordo di Maria Letizia, del figlio Stefano e di tanti altri.

Ci siamo lasciati con la grande carica che solo può derivare dalla "energia collettiva" e con l'orgoglio di appartenere ad una grande famiglia impegnata a proseguire con rinnovato entusiasmo un percorso iniziato 30 anni fa e che proseguirà ancora a lungo.

Giuseppe Masera





Ecco che cosa stanno metten

Le nuove strade della ricerca



A. Biondi
direttore clinico
pediatrico di Monza

La ricerca nel campo dei tumori dei bambini è sempre la "cenerentola" nei finanziamenti per la lotta contro il cancro.

Il dato non è sorprendente se si fa riferimento all'incidenza dei tumori: rari quelli del bambino e certamente molto frequenti nell'adulto. Non si capisce però perché a livello italiano

Finanziamenti cercansi!

come a quello Europeo, un progetto di ricerca sui tumori del bambino che venga selezionato per la sua qualità, rischia di non competere con progetti sui tumori degli adulti nella selezione finale. Il problema è talmente rilevante che in Olanda, un Paese che investe circa quattro volte le risorse nella ricerca a confronto dell'Italia, è

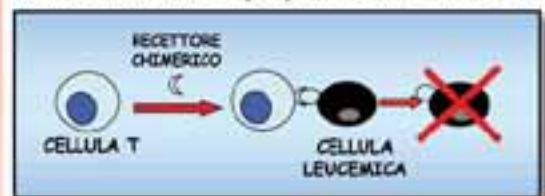
stata costituita una Fondazione totalmente dedicata a sostenere la ricerca in oncologia pediatrica (www.kika.nl). Presentiamo a tutti voi genitori, le storie di sei giovani ricercatrici (tutte donne!), che hanno completato il loro programma di Dottorato (PhD), hanno trascorso un periodo all'estero, lavorano presso il nostro Centro di Ricerca M. Tettamanti, e hanno bisogno di essere "adottate" per la loro ricerca... perché troppo giovani per competere con i finanziamenti in Italia (pochi!) a cui per un/a giovane è molto difficile (impossibile!) accedere!

Molecole



Laura in Biotecnologie conseguita nel 2002 presso l'Università degli Studi di Milano. Nel 2007 ha ottenuto il Ph.D. in Medicina Molecolare dell'Università Vita-Salute San Raffaele, dopo 4 anni di lavoro presso il Centro Ricerca Tettamanti nel gruppo della Dott.ssa Giovanna D'Amico. Nel corso del Ph.D. ha trascorso un periodo formativo presso il St. Jude Children's Research Hospital (Memphis, USA), nel laboratorio del Prof. Campana. Dal 2007 ad oggi lavora come Post Doc per il progetto "Childhope" (vedi pagina 15) insieme al Dr. Ettore Biagi nel gruppo di Terapia Molecolare.

Il progetto "Childhope" (www.childhope.eu) nasce dall'esigenza di sviluppare nuove terapie per i bambini affetti da leucemia che non guariscono con le cure convenzionali. Una innovativa strategia terapeutica è rappresentata dall'utilizzo di cellule del sistema immunitario (cellule T) manipolate in vitro mediante molecole artificiali denominate "recettori chimerici (RC)". Tali molecole sono in grado di indirizzare la potente attività antitumorale delle cellule T contro le cellule leucemiche, che vengono così riconosciute ed eliminate (vedi figura). Negli ultimi anni abbiamo focalizzato la nostra attenzione sullo studio di recettori chimerici per la leucemia linfoblastica acuta (LLA), la forma di leucemia più frequente in ambito pediatrico e la leucemia mieloblastica acuta (LMA). In particolare, in collaborazione con altri centri europei, stiamo attualmente sviluppando uno studio clinico di fase I per pazienti con LLA ad alto rischio di ricaduta,



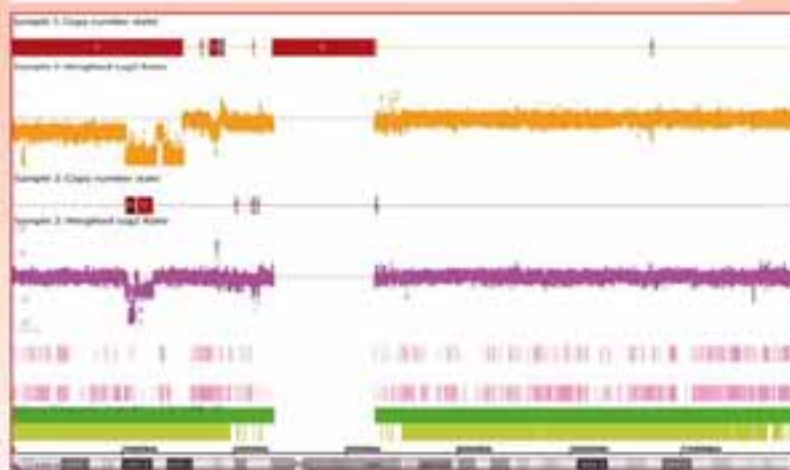
basato proprio sull'utilizzo di cellule T esprimenti un RC specifico per la molecola CD19, largamente espressa dalle cellule leucemiche di LLA. Per quanto invece riguarda la LMA, abbiamo effettuato importanti studi in vitro per caratterizzare l'efficacia di un RC specifico per la molecola CD33, in grado di riconoscere le cellule di LMA, dimostrandone una loro rilevante capacità di uccisione delle cellule malate. Ora il nostro obiettivo è quello di approfondire gli studi sull'efficacia di questo approccio in un modello murino, in collaborazione con la Prof.ssa Dominique Bonnet del Cancer Research UK di Londra, uno dei più prestigiosi gruppi di studio sulle cellule staminali tumorali leucemiche. Inoltre, verrà generato un nuovo RC, specifico per la molecola CD123, che ci permetterà di bersagliare in modo selettivo la cellula staminale leucemica, che rappresenta la cellula madre da cui origina la leucemia stessa. Infine, per migliorare il profilo di sicurezza delle cellule T modificate geneticamente, stiamo analizzando diverse strategie "suicida" che ci permettano di controllare farmacologicamente le cellule una volta infuse, e di eliminarle in caso manifestino tossicità imprevista.

Genetica



Laura in Biologia nel 2001 presso l'Università degli studi di Milano, ho conseguito la specializzazione in Genetica Medica nel 2005. Sono Citogenetista e referente per la Qualità del Laboratorio Tettamanti. Dal 2002 lavoro presso il Centro Ricerca Tettamanti, dove nei primi anni ho svolto principalmente attività diagnostica con tecniche di citogenetica classica e molecolare.

Dal 2005 faccio parte dell'Unità di Genetica Molecolare. Dopo un breve periodo formativo presso il gruppo del Prof. Bryan Young (Cancer Genomics Group, Institute of Cancer, Barts Hospital, Londra), mi sono occupata di nuove metodologie di genetica molecolare. L'introduzione di nuove tecnologie (SNP arrays) permette di analizzare ad altissima risoluzione il genoma delle cellule leucemiche, con lo scopo di individuare lesioni genetiche che cooperano nella trasformazione di una cellula normale in una leucemica. Tramite SNP arrays sono state da noi individuate nuove lesioni genetiche in pazienti affetti da LLA e privi di alterazioni genetiche note; sono inoltre state analizzate due coppie di gemelli monozygoti affetti da LLA che hanno permesso di fare luce sulla successione degli eventi che trasformano la cellula pre-leucemica



Analisi del DNA genomico alla diagnosi di due pazienti pediatrici affetti da LAL-B tramite Affymetrix® CytoGenetics Whole-Genome 2.7M Array. Nell'immagine sono mostrate le anomalie (delezioni) sul cromosoma 9p21.

do a punto i nostri ricercatori

Cellule per terapia



Erica Dander

Laureata nel 2004 in Biotecnologie Mediche, presso l'Università degli Studi di Milano. Nel 2007, lavorando presso il Centro Ricerca Tettamanti, ho conseguito il titolo di Dottore di Ricerca (PhD) in Medicina Traslazionale e Molecolare, Università di Milano-Bicocca. Nel corso del PhD, ho trascorso un periodo formativo all'estero presso il Centro per la Ricerca in Biomedicina a Bellinzona (CH), nel laboratorio del Prof. Lanzavecchia. Dal 2007 ad oggi, lavoro come Post Doc con un Assegno di Ricerca conferitomi dall'Università di Milano-Bicocca, nel gruppo di Immunologia e Terapia Cellulare, diretto dalla Dr.ssa D'Amico.

La mia attività di ricerca si focalizza sullo studio delle complicazioni successive a trapianto di cellule staminali, quali le

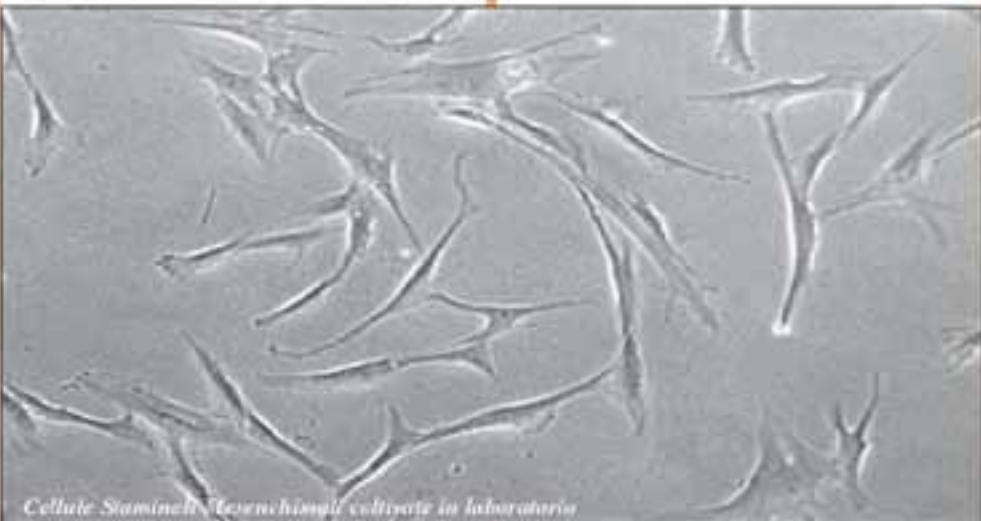
autorizza ad infondere le cellule ad attività anti-Citomegalovirus, da noi generate presso la Struttura autorizzata "Stefano Verri", nei pazienti che dopo trapianto dovessero averne bisogno. Negli ultimi anni, sto dedicando la mia attività di ricerca allo studio della GVHD, che rappresenta la più frequente complicazione dopo il trapianto di cellule staminali ematopoietiche e che, in casi estremi, può avere un esito infausto. I meccanismi alla base di tale patologia sono stati chiariti solo in parte, e molto rimane da fare per migliorarne la cura. Recentemente, studiando i prelievi di sangue dei pazienti che dopo il trapianto sviluppano la GVHD, siamo riusciti ad identificare una nuova popolazione di cellule del sistema immunitario, chiamate linfociti TH-17, coinvolti nell'insorgenza della patologia.

Queste cellule potrebbero rappresentare un ottimo bersaglio terapeutico per lo sviluppo di nuovi farmaci ad azione specifica per la cura della GVHD.

Inoltre, presso il nostro Centro è stato recentemente avviato uno studio sperimentale,

comparsa durante lo sviluppo in utero. L'evoluzione più recente nello studio della complessità genetica della LLA risiede nell'applicazione del sequenziamento massivo, che permette di analizzare l'intera sequenza di DNA genomico per la ricerca simultanea di aberrazioni numeriche (delezioni e amplificazioni), anomalie strutturali (geni di fusione) e mutazioni con lo scopo di identificare nuovi eventi leucemogenici, marcatori prognostici ed alterazioni che possano rappresentare potenziali target terapeutici.

Attualmente stiamo seguendo tre diversi progetti che comportano l'uso di questi innovativi sistemi di analisi genetica: il primo prevede la messa a punto di un pannello diagnostico basato sulla ricostruzione della sequenza dei geni le cui alterazioni rivestono un ruolo prognostico nelle LLA pediatriche; il secondo riguarda lo studio della sequenza di tutti i geni (esoma) in pazienti affetti da LLA positiva per la traslocazione t(12;21) di cui è già da tempo nota l'origine prenatale, allo scopo di individuare le anomalie che portano allo sviluppo di leucemia conclamata; il terzo progetto ha come scopo di individuare le eventuali differenze genetiche alla base della diversa risposta precoce alla terapia e prevede di analizzare le sequenze di tutti i geni trascritti (trascrittoma) confrontando due sottogruppi di pazienti con LLA stratificati in standard e alto rischio di ricaduta della malattia.



Cellule Staminali Mesenchimali coltivate in laboratorio

infezioni opportunistiche e la malattia del trapianto verso l'ospite, detta GVHD. Dapprima mi sono attivamente occupata della messa a punto di una nuova strategia per la cura delle infezioni causate dal Citomegalovirus, un virus molto pericoloso per i pazienti sottoposti a trapianto.

Siamo riusciti a generare in laboratorio delle cellule ad attività citotossica specifica, capaci di contrastare l'infezione da Citomegalovirus, riconoscendo e uccidendo in maniera selettiva le cellule da esso infettate. Grazie ai promettenti risultati ottenuti in laboratorio, l'Istituto Superiore di Sanità ha approvato un protocollo clinico che ci

tale, approvato dall'Istituto Superiore di Sanità, che prevede l'utilizzo di Cellule Staminali Mesenchimali per contrastare la GVHD. L'utilizzo di queste straordinarie cellule, in grado di spegnere il processo infiammatorio alla base della GVHD, sembra davvero promettente. Studiando in dettaglio i meccanismi d'azione delle Cellule Staminali Mesenchimali, il nostro obiettivo è quello di ottimizzarne l'utilizzo in modo da renderle una nuova potente "arma" nelle mani dei medici per contrastare le forme di GVHD più gravi, attualmente incurabili con i farmaci a disposizione.



Staminali della Leucemia



Michela Bordini

Laureata in Biotecnologie Mediche nel 2004 presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ho conseguito il titolo di Ph.D. in Medicina Molecolare dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano nel Febbraio

2010. Dopo aver trascorso un periodo lavorativo di due anni presso la Thomas Jefferson University a Philadelphia (USA) nel laboratorio del Prof. Calabretta, dal 2006 faccio parte dell'Unità di Genetica Molecolare del Centro Ricerca Tetamanti (diretta dal Dr. G. Cazzaniga), dapprima come studentessa di dottorato, e attualmente come Post Doc. Nel 2008, durante il programma di Ph.D., ho trascorso un periodo di un anno all'estero presso lo Stem Cell Center all'Università di Lund, in Svezia, nel laboratorio del Prof. Jacobsen.

Il mio principale campo d'indagine riguarda lo studio della leucemia acuta linfoblastica del neonato, ad insorgenza entro il primo anno di vita ("LAL infant") che presenta la traslocazione del gene MLL, una forma di leucemia molto aggressiva, con prognosi infausta e ad alto rischio di ricaduta.

Nello specifico, negli ultimi anni il nostro interesse si è focalizzato su due particolari aspetti della LAL infant che ancora non sono stati ben chiariti.

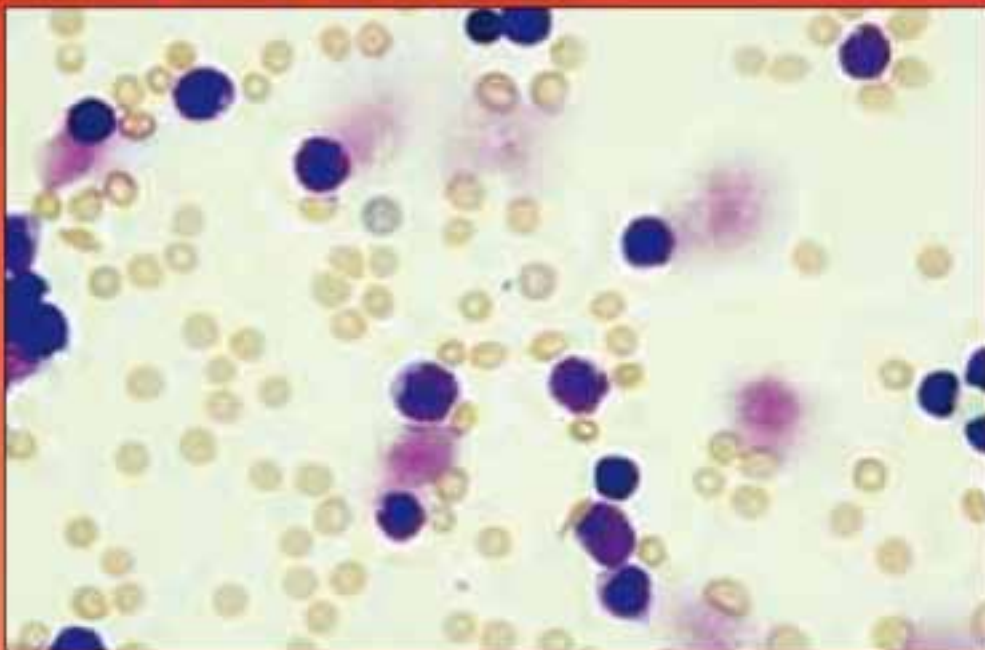
In primo luogo ci proponiamo di valutare se il solo riarrangiamento del gene MLL sia sufficiente a dare origine alla malattia, oppure se nuove alterazioni genetiche secondarie siano necessarie in associazione al riarrangiamento di MLL, allo scopo di chiarire il meccanismo patogenetico alla base dell'insorgenza della LAL infant.

In secondo luogo, ci proponiamo di identificare, isolare e caratterizzare dal punto di vista biologico e funzionale la 'cellula staminale leucemica' della LAL infant, ovvero la cellula che ha la potenzialità di autorinnovarsi, generare la leucemia e sostenere la crescita.

In questo studio, in collaborazione con il Prof. Jacobsen all'Università di Lund, un massimo esperto nel settore della ricerca sulle cellule staminali del sangue, abbiamo messo a punto un modello sperimentale in vivo di trapianto di cellule staminali leucemiche in topi umanizzati.

Le cellule staminali leucemiche, per definizione, sono capaci di attecchire nel compartimento midollare del topo ricevente, autorinnovarsi, e dare origine alla leucemia nell'animale.

Considerando l'alta mortalità, l'alto rischio di ricaduta, la prognosi infausta della LAL infant e l'urgente necessità di avere a disposizione nuove ed efficaci terapie antitumorali, questi studi sono di rile-



Cellule leucemiche in un campione di sangue midollare di un paziente affetto da LAL infant MLL positiva.

vante importanza, poiché non solo aiutano a comprendere i meccanismi biologici e fare luce sull'aggressività di questa malattia, ma rappresentano anche il punto di

partenza per identificare nuove strategie terapeutiche volte a bersagliare in modo specifico la cellula staminale leucemica ed eradicare definitivamente questa malattia.

Geni malati



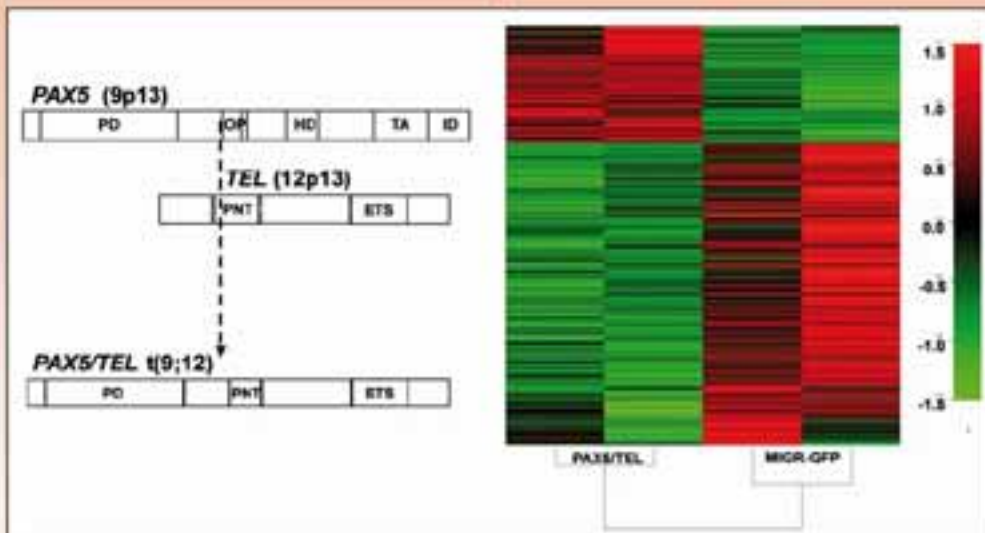
Grazia Fazio

Ho conseguito la Laurea in Biotecnologie Farmaceutiche nel 2001, presso l'Università degli Studi di Milano. Dal 2002 al 2004, borsista presso il Centro Ricerca Tetamanti. A gennaio 2008 ho conseguito

il titolo di Ph.D. Dottorato Internazionale in Medicina Molecolare presso l'Univer-

sità Vita-Salute S. Raffaele. In questi anni ho svolto le mie ricerche presso il Centro Tetamanti e nel 2005, ho trascorso un periodo di lavoro presso l'Università di Basilea (Svizzera), per una collaborazione con il Prof. Antonius Rolink, uno dei più noti ed affermati esperti al mondo di immunologia.

Dal 2008, sono Post-Doc nell'Unità di Genetica Molecolare, diretta dal Dr. G. Cazzaniga. A gennaio 2009 ho vinto un assegno di ricerca di due anni dell'Università Milano-Bicocca.



I meccanismi della malattia



Chiara Palmi

Trentadue anni, sposata e mamma da quasi un anno, nel 2002 conseguì la laurea in Biologia Medica presso l'Università degli Studi di Milano (110/110 e lode) e nel 2009 il dottorato internazionale in Medicina Molecolare presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Da 10 anni lavora presso il Centro Ricerca Tettamanti e fa parte dell'Unità di Genetica Molecolare, diretta dal Dr. G. Cazzaniga. Nel corso del dottorato trascorse 15 mesi presso l'"Institute of Cancer Research" di Londra, nel laboratorio del prof. Mel Greaves, ricercatore di fama internazionale nel campo delle leucemie. Ha partecipato, spesso come relatrice, a numerosi congressi sia nazionali che internazionali.

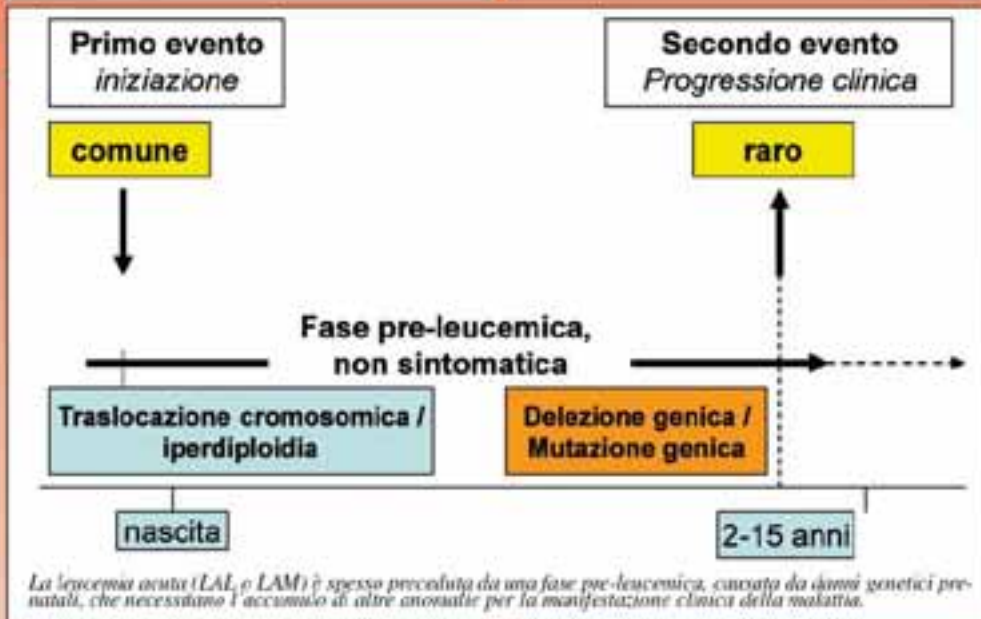
Le mie ricerche vertono sullo studio di una particolare leucemia pediatrica caratterizzata dalla presenza della traslocazione t(12;21), un'alterazione genetica associata al gene di fusione TEL-AML1.

Questa è un'anomalia genetica molto frequente tra le leucemie linfoblastiche acute pediatriche in quanto riscontrabile in circa il 25% dei casi. Peculiarità di questo tipo di leucemia è che la traslocazione t(12;21) spesso colpisce il bambino prima della nascita, durante il suo sviluppo nell'utero materno, e costituisce l'evento iniziale necessario, ma insufficiente, per la manifestazione della leucemia conclamata che avviene solo nell'1% dei casi.

Per avere la comparsa della malattia sono, infatti, necessarie ulteriori mutazioni che possono insorgere nel bambino da pochi mesi fino anche a 15 anni dopo la nascita.

Il periodo di tempo tra la prima mutazione e quelle successive viene chiamato "fase pre-leucemica". Scopo del lavoro è caratterizzare questa fase, in particolare comprendere come l'acquisizione del gene di

Presso il Centro Tettamanti, mi sono inizialmente dedicata alle attività di diagnostica, contribuendo all'analisi molecolare delle traslocazioni dei pazienti pediatrici con leucemia, sia in cura al S. Gerardo di Monza che provenienti dagli ospedali italiani appartenenti all'Associazione Italiana Ematologi Oncologi Pediatrici. Successivamente mi sono occupata di ricerca in oncematologia sperimentale, con interesse specifico per lo studio dei meccanismi molecolari e cellulari che fanno in modo che difetti genetici specifici determinano l'insorgenza della leucemia. Mi sono quindi occupata dello studio di due geni frequentemente alterati nella leucemia; dapprima il gene TEL e poi il gene PAX5, frequentemente alterati nella Leucemia Acuta Linfoblastica (LAL) del bambino. Il mio progetto di Post Doc è ora focalizzato sullo studio delle alterazioni del gene PAX5 in pazienti pediatrici con LAL. Alcuni anni fa, il gruppo del Dott. Cazzaniga ha scoperto per la prima volta il coinvolgimento di questo gene nella leucemia ed in seguito a questa prima descrizione altri gruppi hanno identificato la sua alterazione in circa il 30% dei pazienti pediatrici con LAL. Da questi studi è emerso come PAX5 sia un gene fondamentale nella leucemia ma poco è noto sulla funzione e sul ruolo di queste alterazioni. Con l'ambizione di contribuire a rispondere a questi quesiti, conduco lo studio e la caratterizzazione delle anomalie del gene PAX5, sia analizzando i campioni dei pazienti pediatrici italiani sia con studi in modelli sperimentali quali linee cellulari e modelli animali, con l'obiettivo finale di comprendere quali meccanismi cellulari vengano alterati trasformando una cellula normale in una cellula tumorale leucemica.



fusione TEL-AML1 possa dare vantaggi selettivi alla cellula che la predispongono all'insorgenza della leucemia. Sebbene questo sia uno studio diretto alla comprensione della storia naturale della leucemia, potrebbe avere in futuro un'importante rilevanza clinica.

Infatti, è stato dimostrato che spesso le ricadute di malattia sono dovute al fatto che la terapia convenzionale non colpisce proprio quelle cellule "pre-leucemiche" portatrici della prima alterazione genetica che successivamente, a causa dell'acquisizione di nuove alterazioni, danno origine ad una seconda leucemia. Per questa ragione è cruciale comprendere il meccanismo che permette a queste cellule di sopravvivere anche per molti anni nell'individuo in attesa di eventi che scatenino la leucemia per poter sviluppare strategie mirate alla loro effettiva eliminazione.



LAVORI IN CORSO

Il Reparto migliora per garantire ai nostri piccoli pazienti spazi sempre più idonei



A. Elondi

Ricordo ancora le impressioni di stupore che ho avuto quando nel lontano (!) 1985, fui accompagnato dal Prof. Masera a visitare i nostri reparti.

Ero appena rientrato dagli Stati Uniti e davvero mi sentivo orgoglioso di vedere una struttura che poteva certamente competere con quanto avevo lasciato. Il tempo è passato e tutti siamo a conoscenza dei limiti attuali della nostra struttura di ricovero nella sezione di Pediatria e del Day Hospital.

Abbiamo problemi strutturali (i bagni nelle camere sono stati realizzati solo nel 2009 nella sezione di Pediatria!) ma soprattutto di carenza di posti letto a cui dobbiamo porre rimedio in attesa di avere una "casa migliore".

Con il 1° di Aprile siamo passati dai 36 posti letto ai 40 attuali, con l'espansione del Reparto di Ematologia e Trapianto a 20 posti letto.

Il cambiamento è stato realizzato per dare una maggior omogeneità all'organizzazione del lavoro infermieristico e medico.

Proprio per questo anche i bambini che saranno ricoverati in Pediatria,

saranno seguiti dallo stesso team ematologico. L'ampiamiento realizzato non è però ancora sufficiente. La nostra struttura è accreditata per un numero massimo di 47 posti letto. Si tratta di un obiettivo ambizioso da raggiungere anche perché ad ogni aumento di posti letto deve corrispondere un adeguamento del personale soprattutto infermieristi-

Ancora una volta abbiamo fatto i conti con il presente: come intervenire oggi e rapidamente per risolvere i problemi dei nostri bambini! Tutto ciò è possibile sempre e solo con il vostro aiuto!

Più luci, colori e confort...



In collaborazione con l'ABIO, abbiamo pensato ad un "restyling" della Pediatria con la sostituzione degli attuali arredi.

Non interventi strutturali (che non sarebbero giustificati dalla prospettiva della nuova "casa") ma cambiamenti che possano rendere più accogliente l'attuale struttura. Nulla è stato sostituito fino ad ora nell'arredamento con l'eccezione

delle poltrone per la notte!

Gran parte degli investimenti (letti e armadietti) saranno certamente utilizzabili domani, ma nel frattempo garantiamo ai nostri bambini ambienti più idonei!

Quante volte abbiamo sentito da voi genitori durante i ricoveri in Pediatria: "nulla da dire sul personale (infermieristico e medico)... ma la struttura lascia proprio a desiderare!".

co. Ci muoveremo intervenendo in diversi settori della Clinica per migliorarne la qualità e per dare risposte rapide ai problemi che abbiamo e dall'altro proseguiremo nella ricerca di nuovi spazi in Ospedale per rispondere alla necessità di aumentare la nostra capacità di ricovero. Il piano si articola in interventi che faremo durante l'estate, per poi procedere alla ricerca di nuovo personale infermieristico in modo da essere a "regime" con l'inizio del 2011.

(continua a pagina 10)





Alla ricerca di nuovi spazi

Come annunciato durante l'Assemblea dei Genitori del CMLV, che si è svolta il 26 Aprile 2010, siamo alla ricerca di nuovi spazi per far fronte ai disagi causati dalla carenza di posti letto. Il problema di collocare un'altra unità di ricovero in un piano diverso da quello attuale, è molto complesso. Stiamo valutando la soluzione di poter utilizzare lo spazio dell'ex-unità di Trapianto di Midollo dei pazienti adulti (sita all'8° piano del settore B), che il Dr. Spata (Direttore Generale dell'Ospedale S. Gerardo e Presidente della Fondazione MBBM) ci ha proposto. Il progetto non comporta soltanto l'intervento strutturale per renderlo idoneo alle nostre esigenze, ma anche l'incremento del personale infermieristico perché una gestione di un'attività in postazioni diverse,

comporta un onere maggiore da un punto di vista organizzativo. Ogni nuovo investimento dovrà comunque tenere presente quali tempi (speriamo brevi!) ci separano dall'inizio dei lavori della nostra "nuova casa"! Ci auguriamo infatti che ad elezioni regionali concluse, Presidente e Giunta Regionale eletti possano dare risposte certe al futuro dell'Ospedale S. Gerardo e quindi anche al nostro progetto di Istituto!

La stanza per sedazioni e risveglio!

Le procedure in sedazione sono diventate una attività di routine e ormai sono ben note a tutti i genitori, le fantastiche colleghe anestesiste (Dr.ssa Bosatra, Blarasin e Flandoli) che con la loro unità mobile sul trolley arrivano in Day Hospital e Reparto, per assisterci nelle proce-

dure di rachicentesi e aspirato midollare. Soprattutto nel DH, renderemo più adeguate le stanze per le procedure ed il risveglio del bambino.

Novità tra i Medici

Come indicato nell'Editoriale è stato un tempo di cambiamenti nei ruoli e responsabilità dei medici nell'Ematologia Pediatrica, a partire dal 1° Novembre 2009.

Anche in Pediatria alcune novità importanti: la Dr.ssa ML Melzi e il Dr. MR Rossi hanno assunto il ruolo di Responsabili del Reparto di Pediatria e Pronto Soccorso. Dal 3 Maggio 2010 il Dr. A. Selicomi ha iniziato a lavorare presso la nostra Clinica in trasferimento dalla Fondazione Policlinico di Milano. Porterà a Monza tutta la sua esperienza nel campo della Genetica Pediatrica e sindromologia.



L'importanza della scuola in ospedale

ALBERTO Dal reparto all'eccellenza scolastica

La vita scolastica è di fondamentale importanza per lo sviluppo di ogni bambino ma per il bambino affetto da tumore/leucemia essa assume un particolare rilievo nel proteggerlo dalle possibili conseguenze psicologiche della malattia: il bambino malato non vuole essere diverso da un suo coetaneo sano, vuole essere "NORMALE" come lui e la scuola è in grado di "normalizzare" la vita di qualunque bambino!

Il bambino in terapia non va quindi trattato diversamente dai compagni pur nel rispetto ragionevole delle sue condizioni e di possibili limitazioni conseguenti alla terapia. Due importanti precisazioni in proposito:

1. la scuola in ospedale (da noi a Monza quella dell'istituto comprensivo Salvo d'Acquisto come scuola primaria e secondaria sia di primo che di secondo grado) non sostituisce la scuola di origine ma è un tramite per il rientro del bambino alla scuola di origine stessa. Un po' diversa è la condizione del bambino sottoposto a trapianto di midollo dove l'assenza dalla scuola deve essere molto protratta e la figura dell'insegnante in



COMUNE DI BREMBATE
PROVINCIA DI BERGAMO

ANNO SCOLASTICO 2008/2009 PREMIO ECCELLENZA SCOLASTICA

L'Amministrazione Comunale è lieta di premiare l'alunno

FÀBBRI ALBERTO

della classe 2A* - scuola Secondaria di 1° di Brembate per la partecipazione all'attività Interdisciplinare "Incanti e misteri di un mondo a colori".

Questo riconoscimento trova una sua meravigliosa realizzazione in quanto ottenuto da un nostro ragazzo con il raggiungimento di un premio di eccellenza scolastica che lo ha reso orgoglioso, normale e uguale ai suoi coetanei: cosa chiedere di più?

- ospedale acquista un'utilità ed importanza particolari.
- Il bambino può e deve rientrare a scuola il più presto possibile (con l'autorizzazione medica) e può partecipare a tutte le attività svolte dai propri compagni. Durante il trattamento chemioterapico il bambino non deve essere sottoposto a vaccinazioni (il cui calendario riprende

sei mesi dopo l'interruzione definitiva alle cure) non perché ci siano rischi per la malattia ma perché il vaccino nel soggetto immunodepresso attecchisce poco o non attecchisce. Unica eccezione per la vaccinazione antinfluenzale che consigliamo di eseguire (tranne per chi sta eseguendo il cortisone).

M. Jankovic



Sopra:
un momento
della
premiazione

A destra:
la targa del
Comune
di Monza
dedicata alla
nostra scuola



Monza premia le nostre insegnanti

Il giorno 27 novembre 2009, presso il Teatrino della Villa Reale di Monza, la Circonscrizione 5 ha conferito alla Scuola in Ospedale il San Biagino d'Oro, un importante riconoscimento che viene assegnato ad associazioni particolarmente meritevoli che operano sul territorio del quartiere. La Scuola in Ospedale dell'Istituto Salvo D'Acquisto, retto dal Dirigente Scolastico prof. Alfonso Di Lio, è presente presso il San Gerardo dall'anno scolastico 1988/89 ed è stata fortemente voluta dal prof. Giuseppe Masera, in quanto considerata parte fondamentale del progetto di assistenza globale al bambino malato. In questi anni, l'impegno della scuola a sostegno della continuità dei percorsi didattici ed educativi dei bambini e dei ragazzi ha contribuito al miglioramento della qualità di vita degli alunni nel periodo di allontanamento dalla comunità scolastica a causa della malattia. L'integrazione scuola-ospedale è l'elemento caratterizzante del nostro sistema organizzativo che prevede riunioni e incontri regolari tra i diversi operatori e si attua nella quotidianità con una proficua collaborazione nella quale ognuno resta nel proprio ambito, mettendo la propria professionalità a servizio di un progetto che pone al centro gli alunni e le loro famiglie. La scuola in ospedale offre interventi didattici mirati per i diversi ordini di scuola, in continuità e collaborazione con le scuole di appartenenza (attività didattica - valutazione - certificazione finale degli esiti: scrutini ed Esami di Stato) e una ricca progettualità. Oggi la realtà della nostra scuola in ospedale è il frutto di un cammino che ha impegnato tante persone che hanno messo in campo le loro diverse professionalità ed il loro impegno personale. Quella del premio è stata così anche occasione e modo per ringraziare tutti. La sera della premiazione erano presenti alcuni nostri ex studenti ed è stata una preziosa opportunità quella di sentire direttamente la testimonianza su ciò che per loro è stata la scuola in ospedale. Vogliamo ringraziare la Circonscrizione 5 di Monza, in particolare il dott. Gianluigi Parenti, Presidente della circonscrizione, che ha voluto dare alla nostra scuola in ospedale questo importante riconoscimento che ci onora e rinnova l'entusiasmo con cui svolgiamo quotidianamente il nostro lavoro.

Le insegnanti



I nostri ragazzi al concerto, poi il fa

Noi e Vasco amici per sempre

Quando vedi ragazzi "piangere" di GIOIA, non di dolore, quando li vedi reattivi al pari dei loro coetanei, quando li vedi felici per aver raggiunto ciò che desideravano, mi sento appagato come uomo, come persona, come medico. Di fronte al grande Vasco ho visto e vissuto tutto ciò ed ero felice perché la loro felicità è la mia felicità, il loro entusiasmo è il mio successo, la loro determinazione è il loro essere normali. Grazie Vasco e grazie grazie preziosissima Tanla, senza di te e l'aiuto del mio amico Maurizio (chitarrista storico di Vasco) non ce l'avremmo fatta!

M. Jankovic

Cronaca di un incontro indimenticabile

Il grande Vasco Rossi torna in concerto live. Un evento imperdibile per milioni di giovani e fans sfegatati. Ma poterlo conoscere personalmente incontrandolo nel suo camerino è un evento più unico che raro! Come avrebbe potuto il Dottor Jankovic lasciar scappare un'occasione simile ai suoi giovani pazienti di ematologia pediatrica? Ed è proprio grazie a lui se è stato possibile questo incontro. Mentre ero seduta nella stanzetta dei prelievi del sangue dell'ospedale San Gerardo di Monza, passa per il corridoio il Dottor Jankovic... Si accosta alla porta e con aria soddisfatta, esulta: "Oh ce l'ho fatta! Ho organizzato tutto, andiamo domani".

Un sorriso enorme mi si dipinse immediatamente sulla faccia, gli occhi già cominciavano a luccicare.

Neanche il tempo di farmi staccare la flebo che già ero con l'ipod nelle orecchie in una vera propria full immersion di tutti gli album di Vasco. Martedì 16 febbraio. L'ansia di incontrare il grande re del rock, ha fatto arrivare mia mamma, mia sorella Valerie e me, con un'ora e mezza di anticipo al Forum di Assago.

Un giro veloce tra i venditori ambulanti di magliette, fasce, spille, accendini tutto rigorosamente targato "Il Blasco", una corsa al parcheggio per poter indossare i capi appena comprati e siamo tutte e tre pronte per conoscere Vasco. Dietro le quinte, insieme a qualche tecnico, al mitico Dottor Jankovic e altri due suoi pazienti proprio come me, la tensione stava aumentando a dismisura. Poi ecco aprirsi la porta del camerino del Komandante...

"Un'esperienza fantastica, ancora guardo le foto senza riuscire a crederci!", commenta Valerie. Ed è proprio vero. Era là, davanti ai nostri occhi eppure non sembrava reale.



Ho dovuto chiedere di essere pizzicata per essere sicura di non sognare!

Qualche scatto fotografico, un abbraccio... così abbiamo rotto il ghiaccio, ci siamo scambiati qualche battuta e un autografo con dedica, poi di nuovo eccoci tra i muri bianchi di quel corridoio, camminando in fila indiana dietro le quinte, questa volta diretti verso il parterre.

Muniti di free pass ci stringiamo tra la folla, un paio di panini nello zaino e adrenalina che pompa nel cuore. Non ci credevo... io avevo conosciuto il grande Vasco. Sul viso di mia mamma, mia sorella ed il mio un sorriso stampato.

Ore 21.00. Buio... un momento di panico, e poi delirio. Il concerto comincia.

Stéphanie Sella

ccia a faccia con la mitica rock star



...E in reparto, arriva Pippo Inzaghi

Un goal per la guarigione

Quando R.S. 15 anni è arrivata in ospedale e le è stata fatta la diagnosi di leucemia il suo morale, come ovvio, è crollato.

Bellissima ragazzina:
...Spenta, ma pronta a reagire.

Le chiedo:
Qual è il tuo calciatore preferito?
Risponde S.:
È Milanista, Pippo Inzaghi.
Dico io:
Telefoniamogli!

Pippo risponde, lo metto in contatto con S. che diventa rossa e due lacrime di gioia le rigano il viso. La leucemia non le interessa più... Le interessa incontrare Pippo e avere una sua maglia. E così arriva Pippo accompagnato dalla dolcissima Alessia Ventura. Si trattiene con i bambini in day hospital, firma



autografi e va a trovare S. come promesso. Le regala la sua maglia. I suoi "fans" malati sono reattivi con lui: è bellissimo, un QUADRO D'AUTORE. Grazie Pippo, grazie Alessia e so che ci siete vicini anche per altre iniziative a favore di chi soffre anche e soprattutto se piccolo.

M. Jankovic

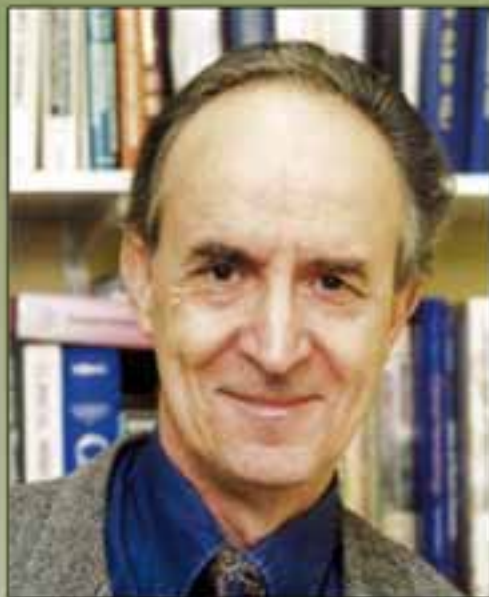


Cosa ci insegnano quei 7 casi: stessa scuola, stesso rione

Tre casi di leucemia in un mese nella stessa scuola non ci erano mai capitati! Eppure in altre parti del mondo sono successi episodi simili di coincidenza spaziale e temporale ("cluster") di eventi che di solito sono rari e casualmente dispersi. Eppure è avvenuto che in una scuola del centro di Milano ci siano stati 3 esordi di leucemia acuta linfoblastica tra Dicembre e Gennaio, più la sorellina di un bambino che frequenta la stessa scuola. Nello stesso periodo 3 altri casi a Milano, in quartieri diversi, per un totale di 7 casi in un mese, il numero che di solito ci si aspetta in un anno a Milano, data la relativa rarità della malattia (circa 500 nuovi casi in Italia ogni anno).

È comprensibile pertanto la preoccupazione dei genitori, non solo dei bambini malati, ma anche dei loro compagni di scuola e di Milano, la loro determinazione a chiedere di indagare sulle possibili cause di quello che istintivamente sembra essere un fenomeno poco casuale. Soprattutto i sospetti iniziali sono caduti sulla scuola appena ristrutturata, anche se questo non è avvenuto nelle scuole degli altri 3 bambini. Ma la preoccupazione non è solo dei genitori; anche per noi, che cerchiamo da anni di capire quali possano essere le cause della leucemia pediatrica, questi eventi sfavorevoli possono rappresentare la manifestazione più evidente di meccanismi di solito più subdoli e a noi ancora purtroppo oscuri. Non possiamo trascurare di studiare nel massimo dettaglio quanto possa essere successo a Milano, considerando tutte le possibili ipotesi.

È per questa comune preoccupazione che è stato creato un gruppo di lavoro che accomuna le competenze cliniche e sperimentali della Clinica Pediatrica di Monza e del Centro Ricerca Tettamanti di Monza (Prof. Blondi, Prof. Masera e Dr. Cazzaniga) e quelle del gruppo di epidemiologia dell'ASL di Milano (Dr. Bisanti), insieme con i genitori dei bambini ammalati, dei rappresentanti



Mel Greaves

dei genitori della scuola e del Preside. Sono state eseguite tutte le possibili analisi chimico-fisiche nella scuola e nelle abitazioni dei bambini, tutte le possibili indagini genetiche, oltre alla somministrazione di un questionario molto dettagliato sulle abitudini di vita delle famiglie. Siamo ora nella fase di raccolta dei risultati e di analisi di ulteriori ipotesi che la comunità scientifica ha elaborato nel tentativo di spiegare l'insorgenza della leucemia.

La più accreditata a tale proposito è quella da tempo elaborata dal **Prof. Mel Greaves di Londra** (con il quale al Centro Tettamanti stiamo collaborando da molti anni). Questo scienziato, di ormai quasi 70 anni, ha speso buona parte della sua carriera a cercare di comprendere quali siano i meccanismi di alterazione del corredo genetico che spiegano la patologia. Ma capire questo non vuole ancora dire capire da cosa sono provocati e cosa succede nel tempo che intercorre tra la ipotetica causa della leucemia e la sua manifestazione, nel tempo di latenza. Questa è la sfida che ci permetterebbe finalmente di mettere in atto delle azioni di vera prevenzione!

Abbiamo invitato Mel Greaves due giorni a Monza, abbiamo lavorato a lungo

Nel cuore di Milano, Porta Vittoria, si sono ammalati nel giro di un mese. Ecco come lavora il gruppo di esperti che sta indagando: noi ne facciamo parte

con i colleghi dell'ASL, abbiamo visitato la scuola, Mel ha incontrato i genitori dei bambini malati.

Molte sono le domande cui ancora dobbiamo rispondere: perché di più in quella scuola di Milano? E gli altri 3 casi hanno delle connessioni? Ci sono stati episodi simili in altre grandi città d'Italia nello stesso periodo? Si sta inoltre valutando il ruolo che può aver avuto l'influenza suina dovuta al virus H1N1, e che si è manifestata con particolare intensità circa due mesi prima dell'aumento dei casi di leucemia che si sono verificati tra Dicembre e Gennaio.

Al momento attuale le indagini sul ruolo che può avere avuto l'influenza sono ancora in corso.

Abbiamo coinvolto il maggiore studioso di queste problematiche ed i gruppi che a Milano possono meglio rispondere. Certo, sarà molto difficile trovare una spiegazione certa, non si potrà dimostrare quanto peso abbia il caso, ma non vogliamo escludere che a qualche domanda si possa rispondere e che questo ci avvicini anche di un piccolo passo a capire perché i nostri bambini si ammalano.

Gianni Cazzaniga
Centro Ricerca Tettamanti, Monza
Clinica Pediatrica Università degli Studi di
Milano-Bicocca



Chi è Mel Greaves

È professore di Biologia Cellulare presso l'Istituto per la Ricerca sul Cancro di Londra.

I suoi studi sono focalizzati sull'immunologia, la biologia cellulare e molecolare, la genetica e l'eziologia della leucemia infantile. Il suo lavoro ha portato a intuizioni fondamentali sull'origine pre-natale, la storia naturale e le cause della malattia. Ha grandi interessi in biologia evolutiva, cancro e medicina.

È autore di alcuni libri divulgativi sulla leucemia, che vogliamo suggerire ai genitori e a chi fosse interessato: "Cancer. The evolutionary legacy" (2000, Oxford University Press), disponibile in italiano ("La sfida più difficile. L'eredità evolutiva del cancro", ed. Einaudi) e "White blood. Personal Journeys with Childhood Leukaemia" (2008, ed. Mel Greaves, The Institute of Cancer Research, UK) (per ora non tradotto in italiano). Quest'ultimo è un libro che racconta la leucemia da prospettive diverse: quella del medico che ha vissuto la transizione dalla disperazione al successo della medicina; dello scienziato (Mel) che ha contribuito ad abbattere molte delle barriere dell'ignoranza, verso la comprensione della storia naturale della leucemia; del paziente che si è confrontato con la malattia e ne è stato curato; dei genitori che hanno vissuto la disperazione della malattia, il lungo percorso della cura e la speranza della guarigione. Diversi "viaggi" (journeys) che si complementano in un libro suggerito a medici ed infermieri, a studenti, a chi è interessato alla medicina e alla scienza, ma anche alle famiglie toccate dalla leucemia e al pubblico più generico.

Sbarca a Monza il progetto Childhope

Il 4 e 5 febbraio 2010 abbiamo avuto la grandissima opportunità di ospitare presso la "Cascina Valleria" il meeting del gruppo "Childhope" (www.childhope.eu), nato 4 anni fa da un gruppo di giovani ricercatori europei decisi a unire le forze per poter lottare contro le leucemie infantili. Pediatri e biologi hanno partecipato dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Germania, dalla Norvegia e naturalmente dal nostro reparto di Pediatria e dal laboratorio M. Tettamanti. Principale argomento dell'incontro è stato l'avanzamento dello studio clinico con cellule T modificate geneticamente



con un recettore chimerico anti-CD19 per pazienti con leucemia linfoblastica acuta ad alto rischio, che dovrebbe iniziare nel 2011. Durante la riunione, sono stati anche discussi interessanti e innovativi risultati di ricerca del nostro gruppo e degli altri gruppi coinvolti nel progetto. È un momento fondamentale che consolida il nostro ruolo monzese in questo progetto di ricerca avanzata e getta le basi per gli inizi della sperimentazione clinica sui nostri bambini più gravemente ammalati.

Virna Marin,
Ettore Biagi

CIAO, M



Da giovane mamma, con Maria Letizia...

Federico, 6 anni, le ha dato un bacio. Marilisa stava male, eppure ha trovato la forza di un ultimo, struggente, sorriso. Il nipotino è uscito dalla stanza, e ha sospirato: "Non la vedremo più, vero nonno Giovanni?" che lo ha rassicurato: "La nonna è e resterà sempre con noi".

Marilisa e Giovanni Verga hanno trascorso tutti gli anni più importanti della loro vita a infondere speranza e fiducia. La lezione che lascia Marilisa è proprio questa: riuscire a trovare la forza di dare una mano, a tutti. Aveva 28 anni quando la sua bambina di 4 anni, Maria Letizia, se n'è andata confidando al dottor Momcilo Jankovic di stare vicino alla sua mamma e al suo papà, "perché non voglio metterli nei guai, non posso pensarli tristi". Adesso, lassù, Marilisa può finalmente consolare Maria Letizia. E sorridono, insieme. Ci piace immaginarle così. Ciao Marilisa.

Renzo Magosso

Hai amato, cara Mari e tanto! A fianco di un grande uomo c'è sempre una grande donna: ed è vero. Avete costruito un'opera meravigliosa, l'amore tra voi e per gli altri vi ha guidati a rendere imperitura una traccia, nata più di 30 anni fa, e che proseguirà oltre voi stessi.

È un arcobaleno che non conosce fine, un arcobaleno che non conosce interruzioni, un arcobaleno che non conosce impallidimenti.

Leti vi ha dato il via, Mariapaola vi ha incoraggiati, voi l'avete creato e sviluppato. Adesso Giovanni andrà avanti "da solo", la sua adorata compagna non c'è più, Leti sorride ma entrambe continueranno a guidarci perché l'opera del Comitato non abbia mai a finire e il vostro sorriso continui a farlo crescere sostenuto da quell'amore, come dice Alessandro Galimberti, che costituisce LA SPERANZA di vivere.

Momcilo Jankovic

ARILISA



...Da giovane
nonna,
con Federico

L'IMPORTANZA DI AMARE

L'unica cosa che conta...

*Se domani non mi svegliassi
cosa accadrebbe al mondo?*

*Uffici pieni,
botteghe al lavoro,
telefoni squillanti,
tutto ordinario.*

*Anche il grande organo della chiesa
suonerebbe come al suo solito inni e canti all'Altissimo
Ed io... non sono più.*

Una nullità?

*Qualcosa avrò pur fatto;
penso:*

*continenti non li ho scoperti,
terre non ho esplorato,
mari non ho navigato...
non ho fatto proprio niente.
No, una cosa l'ho fatta:
ho amato.*

*Non importa se bene o male...
l'importante è amare.*

Alessandro Galimberti



La salute... vie

Dopo il trapianto di cellule staminali ematopoietiche per evitare infezioni da batteri,



Antonio Ruvelli



Lucia Di Maio

Il trapianto di cellule staminali ematopoietiche (da midollo osseo, sangue periferico, cordone ombelicale) viene utilizzato per una vasta gamma di malattie ematologiche e non.

Le terapie effettuate nella settimana prima del trapianto, complessivamente definite "regime di condizionamento",



hanno lo scopo di eliminare tutto il midollo osseo del ricevente in modo da creare spazio alle nuove cellule, che impiegheranno qualche settimana per raggiungere la nuova sede, attecchire e cominciare a produrre le nuove cellule del sangue.

Tale trattamento, però, non danneggia solo il midollo osseo, ma anche tessuti, come ad esempio le mucose. Il regime di condizionamento che precede il trapianto può provocare nausea, vomito, malessere generale e diarrea.

Le radiazioni e i farmaci riducono la protezione all'ingresso di germi presente all'interno della bocca e dell'intestino, quindi per evitare infezioni bisogna tenere la bocca sempre ben disinfettata con le apposite soluzioni prescritte. Nelle prime settimane dopo il trapianto, nella gran parte dei casi, a causa della mucosite, i bambini non sono in grado di mangiare assolutamente nulla per il danno a livello delle mucose e perfino bere può

costituire un problema. Questo non dovrà costituire una preoccupazione. Nutrizione e acqua verranno somministrati attraverso il catetere venoso centrale: la nutrizione per via endovenosa provvederà a rifornire l'organismo di tutte le sostanze e le calorie necessarie.

I piccoli pazienti riprenderanno ad alimentarsi quando avranno appetito e non dovranno essere sforzati.

In genere con l'attecchimento e la crescita dei globuli bianchi, gradualmente l'appetito ritorna, l'alimentazione progressivamente riprende, tanto che la nutrizione per via endovenosa viene ridotta fino alla sospensione e tutta la terapia somministrata fino a quel momento per via endovenosa viene sostituita con farmaci per via orale, in modo da preparare alla dimissione.

Dopo il trapianto, in particolare nei primi tre mesi, occorre seguire un regime alimentare dove la principale attenzione è la prevenzione di infezioni che potrebbero essere introdotte per via orale col cibo (batteri, lieviti, muffe, virus e parassiti). La regola principale è che i cibi devono essere sempre ben cotti, la frutta sbucciata e occorre evitare le verdure crude. Questa dieta si limita ai soli primi tre mesi per chi ha ricevuto un trapianto autologo, mentre per coloro che si sono sottoposti a trapianto allogenico la dieta va proseguita sino



alla sospensione di tutti i farmaci immunosoppressori (steroidi, ciclosporina, tacrolimus, ecc.). In caso di diarrea si consiglia una dieta a base di carote e patate bollite, riso in bianco, mela cruda grattugiata. In generale vanno evitati le

DA EVITARE ALIMENTI

Pizze e alimenti contenenti lieviti (se non controllati durante la preparazione)
Pesce affumicato da mangiare crudo o pesciolini sottaceto
Frutti di mare e crostacei
Carni crude/poco cotte, salumi crudi (salame, speck, prosciutto crudo)
Formaggi freschi (gorgonzola, Roquefort, brie e simili) e formaggi contenenti verdure
Sottoceti
Funghi, insalata fresca
Uova crude, zabaione, maionese
Frutta secca (noccioline non tostate; arachidi, noci e altra frutta da sgusciare al momento)
Frutta candita
Frutta sciroppata
Dolci con creme
Cioccolato
Gelato
Latte fresco
Yogurt e probiotici
Prodotti naturopatici
BEVANDE
Latte
Acqua di pozzo, cubetti di ghiaccio
Vino, alcolici
Succhi di frutta o di vegetali non pastorizzati

METODI DI COTTURA

Cibi piccanti, cibi fritti

ene mangiando

**oietiche gli alimenti devono essere ben cotti
lieviti, muffe, virus e parassiti**

insalate e verdure crude, i crostacei, i frutti di mare, il pesce affumicato o sott'aceto, la carne cruda e/o poco cotta (tra gli affettati vanno evitati salame, speck e prosciutto crudo) ed i formaggi freschi (gorgonzola, Roquefort, brie e simili) o contenenti verdure, la frutta che non si sbuccia (fragole, albicocche, ciliegie, frutta candita), i gelati, gli yogurt, il latte fresco non pastorizzato. Inoltre non si devono consumare uova crude o poco cotte o alimenti che possono contenerle, (es. insalate con maionese casalinga o bevande casalinghe con uova, creme) per il rischio di infezione da Salmonella. I trapiantati e i candidati al trapianto dovrebbero solo consumare patate, carote e verdure cotte, pesce e carne o salumi

ben cotti (pesce bollito o al forno, carne ben cotta o prosciutto cotto), formaggi stagionati o semistagionati come parmigiano o gruviera, mozzarella, frutta che si sbuccia (mele, banane, arance), latte pastorizzato e dolci senza creme, soprattutto se non si ha il diretto controllo della preparazione dei cibi, come quando si mangia al ristorante. Il prosciutto cotto è consentito proprio perché durante la sua preparazione è cotto al vapore a 75° per un'ora (assicuratevi però dal salumiere che pulisca bene l'affettatrice prima di affettarlo). La pizza è meglio se fatta dalla mamma.

I trapiantati non devono usare acqua di pozzi privati o pubblici non controllati.



succhi classificati come pastorizzati, e i concentrati di succo di frutta congelati ricostituiti con acqua pura. I trapiantati non devono bere latte, succhi di frutta o di vegetali non pastorizzati (es. succo di arancia preparato al bar).

Prima di preparare il cibo per il vostro bambino lavatevi sempre accuratamente le mani. Nel preparare la carne o le verdure non usate lo stesso tagliere, ma lavatelo con acqua e sapone tra un tipo di cibo e l'altro. In particolare la carne non ancora cucinata non deve entrare in contatto con altri cibi e lavatevi le mani dopo aver tagliato la carne, prima magari di affettare della verdura.

Se dovete conservare parte di ciò che avete cucinato, mettetelo in freezer o in frigorifero entro 2 ore dalla cottura. Eliminate i cibi cotti che sono rimasti a temperatura ambiente per più di 2 ore. Eliminate i cibi cotti che non avete messo nel freezer, ma che avete lasciato nel frigorifero per più di 72 ore.

Se volete riscaldare gli avanzi che avete conservato, fate in modo che siano cotti ad almeno 70-80° o più (forno, bollitura) prima di servirli; le zuppe o minestre fatele bollire per qualche minuto.



CONSENTITI ALIMENTI

Pane/fette biscottate/grissini/cereali/pasta/riso
Patatine, pop-corn e simili

Pesce bollito o al forno (evitare molluschi e crostacei)

Carne ben cotta
salumi cotti (prosciutto cotto)

Formaggi stagionati o semistagionati come
parmigiano, gruviera, ecc. Mozzarella

Erbe aromatiche fresche o essiccate, spezie se
aggiunte a cibo in cottura

Patate, carote e verdure cotte

Salsa di pomodoro commerciale (riporre in frigo
dopo l'apertura)

Uova cotte in modo che bianco e giallo siano
ben consistenti)

Frutta fresca sbuccata

Frutta secca tostata o contenuta in cibi precotti
(torte)

Dolci senza creme / crostate / muffins
Zucchero

Miele (se pastorizzato) / marmellate

Latte (previamente bollito)

Biscotti secchi

Olio di oliva

BEVANDE

Latte previamente bollito-pastorizzato

Acqua in bottiglia o controllata

Bevande gassate e non imbottigliate, succhi di
frutta che non richiedono la conservazione in
frigo fino alla loro apertura

METODI DI COTTURA

Lessatura/in forno/griglia/vapore/ferri/arrostato



Quindi si deve evitare di bere alle fontane e l'uso di cubetti di ghiaccio fatti con l'acqua del rubinetto nei ristoranti, bar e teatri, delle bevande alla frutta fatte con concentrato congelato unito ad acqua del rubinetto, the ghiacciato o caffè freddo fatto con l'acqua del rubinetto.

L'acqua erogata dall'acquedotto municipale è in genere sicura, ma può non essere completamente priva di Criptosporidium (un temibile germe per gli immunocompromessi) e pertanto va evitata.

Le bevande sicure per i trapiantati sono quelle che si trovano comunemente in commercio: le bevande gassate imbottigliate, le confezioni commerciali di bevande non gassate che contengono succhi di frutta, succhi di frutta che non richiedono la conservazione in frigo fino alla loro apertura (per esempio quelli che sono immagazzinati non refrigerati negli scaffali dei negozi), the o caffè preparati con acqua bollente, i



Grazie Silvia, una di noi

Ha creato il servizio psico-sociale, sono centinaia, in tanti anni, i genitori che ha aiutato a superare i momenti più duri. Adesso va in pensione ma resta "dietro le quinte". Con un personaggio del calibro di Silvia Pertici non poteva che essere così!

LA TUA CORAGGIOSA ALLEGRIA, UNA PRESENZA

La nostra "cara" Silvia Pertici dal 31.12.2009 non è più la responsabile del nostro Servizio Sociale (per raggiunti limiti di età). Ilaria (Ripamonti) che ha brillantemente e sapientemente formato negli ultimi anni del suo lavoro ricopre oggi egregiamente questo ruolo... Silvia però resta "dietro le quinte..." e si è resa disponibile ad essere coinvolta per studi e ricerche particolari in questo settore. Vogliamo ringraziarla così con semplicità ma con convinzione, con affetto ma anche professionalità. La sua pacatezza, il suo sorriso, la sua figura longilinea, la sua attenzione, la sua caparbità, la sua esperienza, la sua semplicità, la sua bravura ci mancheranno perché ci hanno dato molto. La sua lungimiranza però ci ha consentito di acquisire una persona di altrettanto valore e questo è stato il suo gesto più bello e meritevole. Grazie di tutto, cara Silvia!

Momcilo



Da te noi insegnanti abbiamo imparato tutto

Ci piacerebbe avere la poetica di Leopardi per dirti il nostro grazie per il gran tempo speso per noi e con noi per offrire ai bambini e ai ragazzi dell'Ematologia la Scuola.

Avviata da te, insieme al prof. Masera e alla dottoressa Bissi ben 22 anni fa, la scuola e il team docenti non hanno mai fatto a meno del tuo sguardo attento di coordinatrice dell'équipe.

Tante sono le insegnanti passate dalla Scuola in Ospedale che hanno trovato in te un forte punto di riferimento per formarsi e affrontare giorno dopo giorno il loro delicato compito.

GRAZIE SILVIA... "rimembraci sempre"

Le insegnanti della Scuola in Ospedale

A TUIE SI INFERMIRE?

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE E DAL PROFONDO DEL CUORE PER L'INSTANCABILE FORZA MOTIVAZIONE DEL D. GERARDO...

COLPITA DA TUIE VOI CHE INCOMPENSABILI E SEMPRE CON IL SONRISO DATE ANORE A FAMIGLIE E SOFFRITI BAMBINI...

BAMBINI CHE IMPARANO A CONVIVERE ED ACCETTARE SITUAZIONI DI ESTREMA DIFFICOLTÀ ANCHE GRAZIE AL VOSTRO COSTANTE SUPPORTO ED ALLA VOSTRA INSUPERABILE E PREZIOSA PAZIENZA!

UN GRAZIE DI JORO CUORE ALLA "FLOTTA DI ANGELI IN BIANCO" MIO SIMPATICA CHE ABBIAMO MAI CONDOTTO... E CHE HO POTUTO RINGRAZIARE OGNI GIORNO LE VOSTRE FORZE, PENSANDO SI AVREI VISTI UN SONRISO MIO OGNI GIORNO...

GRATIE A VOI PER IL VOSTRO APOLO DI VOI INVOLONTARIAMENTE INFERMI E DEI TERZOGRUPPI TUIE HA PRESO PER CHI NEL LORO CUORE NON VIDE ALTRE CHE VOI...

GRATIE DI CUORE
ASSISTENZA E
TUTELA

30-06-10

Studi e itinerari di tre ricercatrici della Fondazione Tettamanti

Marina Lipkin Vasquez. Sono Brasiliana, sono studentessa del Dottorato Internazionale Dimet, dell'Università di Milano Bicocca. Da due anni lavoro presso il Centro Ricerca Tettamanti. Il mio progetto riguarda la comprensione dei meccanismi di azione e di regolazione della risposta alla terapia nella Leucemia Acuta Linfoblastica (LAL) con la traslocazione t(9;22). Vado a Columbus (Ohio, USA), dove lavorerò nel laboratorio del Prof. Carlo Croce, il principale studioso di una nuova categoria di molecole che si chiamano micro-RNA e che hanno un ruolo fondamentale nella regolazione dei meccanismi di regolazione fisiologici e patologici. Vorrei tornare avendo dato il mio contributo alla spiegazione di come agisce questa traslocazione e perché la cellula che ha questa anomalia ha la meglio sulle cellule normali e resiste alla terapia.

Eugene Koh. Vengo da Singapore; grazie ad un progetto di scambio culturale tra Università, frequento il Dottorato Internazionale Dimet, dell'Università di Milano Bicocca e lavoro da un anno presso il Centro Ricerca Tettamanti. Il mio progetto confronta pazienti con LAL che, pur non avendo marcatori specifici di malattia ed apparentemente non ad alto rischio di ricaduta, rispondono in modo molto diverso alle terapie chemioterapiche convenzionali. Con Marina, vado a Columbus (Ohio, USA), nel laboratorio del Prof. Carlo Croce.

Vorrei dare il mio contributo per capire perché bambini con caratteristiche apparentemente simili all'esordio di malattia hanno un rischio diverso di ricaduta, cosa distingue il rischio basso dal rischio alto, perché non sappiamo ancora prevedere la ricaduta nel 25% dei casi con LAL e come potremmo evitarla?

Irene Pizzitola. Sono una biotecnologa, lavoro da due anni presso il Centro Ricerca Tettamanti, nell'ambito del progetto "Childhope" e da gennaio sono studentessa del Dottorato Internazionale Dimet, dell'Università di Milano Bicocca. Il mio progetto riguarda lo studio dell'attività antitumorale di cellule T manipolate geneticamente con molecole artificiali, dette "recettori chimerici", specifici per la proteina CD33, espressa dalle cellule di leucemia mieloide acuta, che riescono a conferire alle cellule T la capacità di uccidere in modo potente le cellule leucemiche.

Al Cancer Research UK, a Londra, presso il laboratorio della Prof. Dominique Bonnet, dove mi occuperò di studiare l'attività delle cellule T esprimenti i recettori chimerici anti-CD33 in vivo, in un modello murino messo a punto dalla Prof. Bonnet. In particolare concentrerò la mia attenzione sulla capacità delle cellule T di eliminare la cellula leucemica staminale, ovvero la cellula tumorale "madre", in grado di mantenere e riformare tutte le cellule leucemiche.



Aiuti al gusto di cioccolato

**Zucche, presepi,
alberelli e uova**



***Nelle strade, nelle feste, sui banchetti.
Sono tanti i volontari pronti a darci una mano!***

Un 5x1000 da primato

**Sono circa 29.000 le Onlus ammesse dal Ministero
a ricevere la solidarietà attraverso la dichiarazione
dei redditi: per il 2008, il Comitato è al 35° posto!**

GRAZIE A TUTTI!

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute
che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

9 7 0 1 5 9 3 0 1 5 5

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche
riconosciute ai fini sportivi dal CONI o norme di legge

FIRMA

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca scientifica
e della università

FIRMA

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

9 7 0 1 5 9 3 0 1 5 5

Sostegno delle attività sociali svolte
dal comune di residenza

FIRMA



■ DA VALERIA GIROTTI

Salve dottori o chiunque sia il coordinatore del sito. Io sono una ragazza che un po' di anni fa è stata in cura da voi per ben 2 volte.

Anche se sono passati molti anni da quell'evento ho sempre un bellissimo ricordo sia dei dottori che di tutte le infermiere e delle volontarie dell'Abio. Mi ricorderò sempre: il Dott. Jankovic che passava per i corridoi dell'ematologia con le tasche del grembiule sempre piene di adesivi e timbrini sempre diversi da donare a noi piccoli malati; le serate passate con le infermiere a far butuffoli di garze e dare da mangiare ai bambini neonati che strillavano come pochi... quanti ricordi... Volevo concludere questa mia mail ringraziandovi di cuore per tutto quello che fate per gli ammalati e i loro genitori e dirvi che siete "dei grandi" continuate così! Saluton a tutti.

Valeria Girotti (o meglio come mi chiamavano in reparto "Girottina")

DA JANKOVIC

Carissima "Girottina",

come posso dimenticarmi di te? Semplicemente non posso! è vero sono passati tanti anni ma la gioia di sentirti così e di "vederti" così è talmente bella e intensa che il tutto mi sembra sia avvenuto ieri. Purtroppo sto invecchiando e non sono più così in forma come allora ma la gioia di curare e guarire è sempre uguale e la gioia di vederti "crescere" mi paga ampiamente delle fatiche fatte. Sono contento Girottina del tuo ricordo e del tuo pensiero: il destino ci ha legato in un certo senso e sono felice di saperti in forma e attiva... non ti dimenticare mai ti prego di chi ti ha voluto e continua a volerti bene. Un caro abbraccio

Momcilo Jankovic



■ DA SILVIA LONGONI

Silvia Longoni classe 1983 laureata in medicina, guarita da Leucemia scrive al dr. Jankovic in data 12/5/2010:

*Salve Doc,
Sono entrata in specialità in cardiologia a Varese dove ho studiato e volevo condividere anche con tutti voi la mia felicità.*



■ MILANO

COIN: SGUARDI DI GIOIA

Il 21 Febbraio un'asta speciale, molto glamour, si è tenuta al Globe presso il Coin di Piazza 5 giornate a Milano. Hachette editore ha donato generosamente al nostro Comitato 40 foto d'autore provenienti dalle copertine del settimanale GIOIA. Un battitore d'eccezione il Mago Antonio Casanova ha reso la serata oltre che particolarmente divertente anche molto...proficua. Grazie alla generosità dei presenti tutte le foto sono state vendute. Un grazie particolare a Ovidio Sutti Art director di Gioia e a Raffaella Carretta direttore di Gioia che si sono adoperati e messi a disposizione per tutto.



Lorella

■ FAMIGLIA SARCLETTI

Mercatini di Natale 2009

Quest'anno abbiamo preso parte a ben 5 edizioni di Mercatini di Natale. Il primo mercatino si è tenuto a Brenta; purtroppo il brutto tempo non ha contribuito al successo della giornata. Il successivo mercatino a Porto Valtravaglia, si è svolto in una particolare atmosfera natalizia tra le vie del paese ed ha visto una buona affluenza di pubblico. Abbiamo preso parte anche al mercatino di Cuvoglia, caratterizzato dal tempo incerto, ma che comunque ha permesso il buon svolgimento della manifestazione, e dalla presenza di un mezzo, che a bordo montava un gruppo di campane suonate molto egregiamente dal Gruppo Campanari Bergamo. Poi l'8 dicembre si è svolto il tradizionale mercatino a Cittiglio nostro paese, sul piazzale della Chiesa. Come si dice in queste occasioni, abbiamo giocato in casa e pertanto è stato discreto l'afflusso di persone al banchetto del Comitato, in particolare sono stati molto apprezzati gli addobbi dell'alberello stilizzato di Natale. Infine l'ultimo mercatino si è svolto a Gemonio con una temperatura decisamente bassa (-10° C) e si vedeva, tanto che i vetri dei vassoi messi in vendita presentavano una patina di ghiaccio. Ma comunque nonostante il freddo, la giornata è stata allietata dalla presenza del presepe animato e ha visto una discreta partecipazione di pubblico.

Famiglia Sarcletti



■ MONZA

Rally di Monza e Giochi per il reparto

In occasione del nostro progetto al Rally di Monza "FRIENDS mette in pista il Sorriso", Mac Due <http://www.macdueplanet.com> ha fornito numerosi giochi per l'Arca FRIENDS all'interno dell'Autodromo. In più ci ha fornito ulteriori giochi da destinare all'Ospedale, ovvero i giochi che io e Luca vi abbiamo portato il 23 dicembre

Corrado Fontana



■ BERNAREGGIO

Estrazione a Premi, Cena e Cabaret

Dopo grandi sforzi e tanta solidarietà anche quest'anno il team Nuova Vitrofin ha raggiunto l'obiettivo di devolvere una somma considerevole al Comitato Maria Letizia Verga. È stata organizzata per il secondo anno, un'estrazione a premi con in palio numerosi premi "beauty" realizzati grazie al contributo di diversi clienti operanti nella cosmesi e non solo, con i quali siamo riusciti a preparare 15 cesti sorpresa davvero speciali. Il giorno 12 dicembre 2009 presso il ristorante Cascina dei Silos a Calepio di Settala, è stata organizzata una serata dedicata all'estrazione dei numeri vincenti, durante una cena alla quale hanno aderito diversi sostenitori del Comitato. La serata è stata ulteriormente valorizzata dalla presenza di due comici di Colorado Café Italia uno: MAX PIERIBONI in arte IL GLADIATORE e MASSIMILIANO PIPITONE in arte TONY MANERO. Testimonial dell'evento anche quest'anno il mitico Sig. Giuseppe Ferrari! Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno aderito a questo progetto, senza di loro non sarebbe stato possibile arrivare al risultato ottenuto! Grazieeeee!

Nadia Procopio



■ COMO

Un sostegno alla ricerca

Lo scorso 17 aprile si è tenuto presso il Teatro Sociale di Como l'evento di solidarietà organizzato da Per Un Sorriso onlus, l'Associazione onlus di Confartigianato Imprese Como che devolve il ricavato delle proprie manifestazioni alla ricerca. Al Teatro Sociale di Como, 900 persone si sono ritrovate per assistere ad una sfilata di moda abbigliamento bambino ed adulto intervallata dalle interpretazioni al pianoforte di Andrea Molteni e danzate di Carlotta Caccamo oltre alle emozioni in bolle di sapone di Paolo Casanova.

Il ricavato della manifestazione sostenuta da Intesa Sanpaolo andrà a favore del "Comitato Maria Letizia Verga" per lo studio e la ricerca della leucemia del bambino, presente alla serata e testimone il Prof. Biondi che ha dimostrato entusiasmo all'iniziativa della Associazione Per Un Sorriso a sostegno del Comitato dove il Professore presta la sua opera. È la seconda manifestazione che organizziamo a favore della lotta alla leucemia, sostiene Guido Urighi Presidente della onlus, a testimonianza che il sistema che ruota attorno a Confartigianato Imprese Como aggrega tante e tante persone che non sono impegnate solo sindacalmente ma esprimono una serie di valori e tra questi quello della solidarietà che consentono ad altre persone, meno fortunate di noi, di beneficiare della nostra attività.

Non è stata certamente la prima manifestazione organizzata dalla nostra onlus ma il luogo dove si è tenuta, il Teatro pieno, il palco addobbato a festa, ha trasmesso a noi artigiani e a tutti i presenti tante e tante emozioni e le interpretazioni naturali e semplici di tutti i bambini che hanno sfilato e degli interpreti che hanno fatto da corollario all'evento, sono state alla base del grande successo.

La nostra scelta è stata quella di sostenere la ricerca, continua Urighi, perché crediamo che ci sia ancora tanto da fare per sconfiggere quelle che ancora oggi sono le grandi malattie, i grandi problemi irrisolti anche perché proprio noi come artigiani, proprio noi che quotidianamente rischiamo, sappiamo riconoscere la sofferenza e la mancanza di salute quindi, tutti insieme dobbiamo sostenere questo grande ruolo che è la solidarietà. Vorrei ringraziare, aggiunge Annalisa Brunati, Direttrice della onlus, tutti i negozi che hanno collaborato con noi, da Moglia a Bim-bomania, a K&B young a Bj Ballabio a Fantasie Abbigliamento Donna e Ottica Anzani e naturalmente tutti coloro che hanno svolto attività di service, Lario Congress per l'impianto voce e suono, TM Records per la musica, Garden Bedetti per l'allestimento floreale, Cias per le acconciature e il trucco dei bambini, Elettroimpianti Guanzioli e C. per le luci, i Vigili del Fuoco di Como, i genitori dei 130 bambini che hanno sfilato e tutti gli artigiani che gratuitamente hanno prestato la loro attività oltre naturalmente alla presentatrice Elda De Mattei e il personale di Confartigianato Como.

Per un sorriso Onlus





■ GIUSSANO

Cantaoratorio 2010 Ottava Edizione

È stato un successo di pubblico e di critica l'ottava edizione del Cantaoratorio, la gara canora con la quale l'oratorio di Giussano ha voluto festeggiare il suo patrono S. Giovanni Bosco e le famiglie. Erano 11 le esibizioni in gara che hanno coinvolto 18 partecipanti. Le canzoni presentate dai concorrenti sono state intervallate dalle performance musicali del gruppo "The Fecola intruder group". L'organizzazione e la conduzione della manifestazione, che ha tenuto incollati nel salone intitolato a Don Silvano Caccia tantissime persone per oltre due ore, è stata di Paolo Citterio. Una giuria molto variegata, presieduta da Don Enrico, si è presa il difficile incarico di scegliere le migliori esibizioni. La vincitrice è stata Virginia Fiumefreddo di nove anni che ha cantato un brano di Malia Ayane "Come Foglie". La rassegna ha voluto devolvere le offerte al Comitato Maria Letizia Verga, pensando ai bambini che sono al San Gerardo per essere curati dalla leucemia.

Il comitato organizzativo



Cari amici del Comitato Maria Letizia Verga,

anche quest'anno noi, ospiti del Centro Diurno Integrato per anziani "Gimot", abbiamo realizzato con l'aiuto dei nostri affezionati operatori dei lavoretti che ci hanno dato la possibilità di esprimere la nostra creatività.

In occasione della mostra-mercato "Anni e Colori" che allestiamo ogni anno nel periodo natalizio, abbiamo esposto i nostri manufatti (scatole e vassoi colorati, addobbi biglietti natalizi, grembiuli ricamati o dipinti a mano e le tanto gradite "pigotte") frutto di mesi di lavoro svolto con passione.

Il ricavato derivato dalla vendita di questi oggetti ha raggiunto 777,00 euro ed è con immensa gioia che li doniamo ai nostri "piccoli Amici" che ricordiamo sempre con affetto e immenso bene.

Un abbraccio da tutti noi "Gimottiani"

Agnola Bianca, 12 marzo 2010

Ospiti ed operatori
CDI "GIMOT"

Giulia Bona
Di Leo Angela
D'Amico Maria
D'Amico
Valentina Maria
Coccia Lisa Pili
LATTISUTTA
ITALIA KITH
Lina Gatti
Lippa
Rosa Romano
Maddalena
Paola
Uti

■ LISSONE

Gara di Ortografia

Sabato 23 gennaio 2010, alla scuola inglese First Steps in English di Lissone, si è tenuta la premiazione dello "Sponsored Spelling Test", progetto ideato da Marco Andreas Lissoni (14 anni, studente del liceo International School of Milan di Milano). Marco Andreas Lissoni è tornato al suo asilo, che tuttora considera come la sua seconda casa, per realizzare la sua idea di raccogliere fondi per il Comitato Maria Letizia Verga, attraverso una "gara sponsorizzata" di ortografia inglese. Il progetto è stato presentato a cinquantatré alunni (tra i quattro e quindici anni), che hanno ricevuto una lista di venti parole in inglese da studiare per un test di ortografia e uno "Sponsorship Form" (modulo per gli sponsor) da compilare con i nomi delle persone che avrebbero dato un piccolo contributo per ogni parola scritta correttamente il giorno del test. Ai bambini/ragazzi è stato spiegato che era importante individuare il maggior numero possibile di sponsor, e chiedere a ognuno di contribuire solo con una piccola somma di denaro, es. 10-50 centesimi per ogni parola corretta... perché è appunto questa l'idea di una raccolta fondi: la somma di molti piccoli contributi. I bambini/ragazzi hanno studiato l'ortografia delle parole, trovato degli sponsor (genitori, zii, nonni, amici ecc) e consegnato i "Sponsorship Form" compilati, prima del test. I test sono stati condotti seriamente, in aule separate, secondo il livello di difficoltà delle parole, e in condizioni d'esame...persino nella classe dei bambini di 4-5 anni. I bambini erano concentrati. Hanno capito che ogni parola scritta correttamente dava loro la possibilità di contribuire di più per aiutare i bambini che soffrono di Leucemia. Con i risultati del test i bambini sono poi tornati dagli sponsor per ricevere le donazioni stabilite e ognuno ha portato la propria raccolta a scuola. Durante la presentazione dei risultati del progetto, Sabato 23 gennaio 2010 mattina a First Steps in English, Marco Andreas Lissoni ha ringraziato i bambini/ragazzi e le insegnanti per l'impegno e ha parlato dell'importanza delle donazioni per la cura della leucemia, in Italia e nel resto del mondo. Tutti i partecipanti al progetto hanno ricevuto un diploma e sono stati premiati gli alunni con il maggior numero di sponsor: Maria Chiara Rivolta (10 anni) e Benedetta Titta (6 anni) con 14 sponsor, e l'alunno che ha raccolto più denaro: Enrico Rilloi (8 anni). La donazione di Marco Andreas Lissoni e First Steps in English è stata consegnata a Dr. Attilio Rovelli, responsabile del Centro Trapianti Midollo Osseo all'Ospedale San Gerardo di Monza. Per la mattinata Dr. Attilio Rovelli si è anche reso disponibile per rispondere alle domande dei bambini riguardanti la Leucemia e al lavoro che svolge il Comitato Maria Letizia Verga. La mattina, e il progetto "Sponsored Spelling Test", sono così terminati per tutti i presenti con la forte sensazione di appartenere a qualcosa di davvero importante, e alla domanda "Chi di voi pensa di fare il medico da grande?" c'è stata un'alzata generale di mani.

Hilde B. Christophersen





■ MONZA

"La gloria sul divano"

La ricerca nel campo delle malattie genetiche rare rappresenta una sfida continua perché i fondi devoluti allo studio di queste patologie di nicchia sono estremamente limitati. La volontà di fare ricerca in questo ambito si fortifica rivolgendolo allo sguardo, con gli occhi di mamma oltre che di ricercatrice, ai nostri piccoli pazienti ed ai loro genitori.

Le famiglie dei bambini affetti da queste malattie rare sono, in maniera straordinaria, consapevoli di quanto sia fondamentale la ricerca scientifica e dedicano un profondo impegno alla raccolta di finanziamenti, divenendo una risorsa unica ed insostituibile.

Il Progetto Artevita, ideato dalla famiglia della piccola paziente Gloria Tramontana, è il contenitore di una serie di iniziative volte alla raccolta di fondi destinati all'Associazione Italiana Mucopolisaccaridosi ed al nostro laboratorio STEMMPs a Monza. In particolare, l'ultima "trovata" di papà Tramontana è stata la pubblicazione di un libricino intitolato "La gloria sul divano", dove vengono riportate le filastrocche scritte a Gloria quotidianamente da un maestro della sua scuola.

Come dice l'autore stesso, "il valore di queste filastrocche non sta nella loro forma o nei loro contenuti, ma risiede nel sorriso di compiacimento con cui Gloria le ha accolte". Il libricino è davvero divertente, in particolare perché ricco di incisi in dialetto perugino! E, soprattutto, per chi ha avuto il privilegio di conoscere Gloria Tramontana, vi traspare il personaggio che in realtà è, nella sua contagiosa simpatia e nella sua irruente voglia di vivere.

Marta Serafini

■ CESANO MADERNO

Mercatini di Decoupage per tutte le stagioni

Non ci sono stagioni "spente" per i mercatini di decoupage delle inarrestabili signore di Cesano Maderno e dintorni. Le feste del Natale e della Pasqua sono i periodi surriscaldati per esporre, offrire e vendere gli oggetti artistici preparati con cura nei mesi precedenti. Gli ospedali di Carate, Desio e Monza, il centro commerciale Carrefour di Limbiate, persino la festa degli alpini a Sondrio, diventano per molti le occasioni dove è possibile trovare l'oggettino per fare un bel regalo e nello stesso tempo sostenere il Comitato nel suo impegno contro la leucemia.

Ma anche d'estate le appassionate sostenitrici non stanno ferme: a Carugate, Barzio, Caspoggio, Lanzada i turisti ormai l'aspettano come una tradizione da non perdere; il mercatino del Comitato Verga arriva puntuale a sorprendere con novità fresche di colore e di buon gusto, ad offrire una occasione di solidarietà gradevole e convincente.

Ros e le amiche



■ MEDA

"IL TARTUFO"



I Nuovi Strioni rinnovano il sodalizio e per la quinta volta dedicano una serata al nostro comitato! La commedia scelta quest'anno è "IL TARTUFO" di Molière, testo abbastanza impegnativo, una scelta temeraria, che non ha scoraggiato i nostri attori che se la sono cavata come sempre benissimo!

I componenti di questa compagnia hanno un'età che comprende ragazzi poco più che ventenni e signori ultra sessantenni, si sommano così impegni, esigenze e rinunce diverse per trovare il tempo che occorre a preparare una commedia.

Nonostante tutte le difficoltà che possono incontrare, loro mettono sempre molta carica e buona volontà e come ricompensa chiedono solo che il pubblico apprezzi il loro lavoro e soprattutto si diverta, e non in ultimo che la serata vada a buon fine.

I risultati non hanno deluso le aspettative e sono stati ottimi... speriamo bene anche per il prossimo anno e con questo augurio gli AMICI DI MARCO vi salutano con un caloroso grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della serata.

Gli amici di Marco



■ FINO MORNASCO

Ciao Gianni

Nel corso del 2009, prima a Gennaio poi a Novembre, abbiamo cercato di promuovere e sostenere la causa del Comitato Maria Letizia Verga con due eventi realizzati da gruppi di giovani dell'Oratorio di Fino Mornasco e dall'Oratorio di Rebbio.



Nel primo appuntamento con un concerto tenuto da "I Virtuosi", mentre nel secondo, con una rappresentazione teatrale messa in scena da "Le Quinte Abbondanti". Come ci aspettavamo abbiamo riscontrato un'ottima disponibilità da parte di tutti i partecipanti.

Questo ci fa ben sperare per le prossime volte... perché ci saranno prossime volte! Vogliamo sottolineare che nostro sprone e stimolo è il ricordo dell'impegno e degli sforzi fatti per il Comitato da persone come il caro Gianni Brusadelli.

Famiglia Brusadelli

■ MILANO

Una Cena ben riuscita



Il 12 Dicembre 2009 Giovanni Cali "papa" di Filippo ha organizzato una festa di Natale chiedendo agli amici ospiti, invece di portare i soliti doni natalizi, un contributo libero in busta chiusa a favore del Comitato Maria Letizia Verga. All'ingresso di casa Filippo e i suoi amici Tommaso, Mark e Pietro avevano allestito un tavolo di accoglienza e sono stati molto professionali nella raccolta. Grazie al contributo di Rosy, tata di Filippo da quando aveva 6 mesi ora ne ha 16, che ha cucinato benissimo per tutti e all'aiuto per il servizio e per l'allestimento dei tavoli da parte di Luigi Lucchini e Gino del Ristorante Don Lisander di Milano, la serata è andata molto bene: a loro che hanno lavorato con affetto ed orgoglio per una causa importante un ringraziamento particolare. Hanno partecipato 120 persone con una significativa raccolta di fondi per il nostro comitato. È stato veramente bello e commovente vedere come le persone che ben conoscono il percorso che ha fatto Filippo e che ora stanno facendo altri bambini abbiano aderito con affetto e spontaneità alla serata. Erano presenti anche il Dr Jankovic e Attilio Rossetti che ringraziamo per le belle fotografie.

Giovanni

■ SENNA COMASCO

Veglione

Per il 14° anno consecutivo si è svolto il tradizionale veglione di fine anno organizzato dal gruppo genitori di Patrizia.

Il ricavato della manifestazione è stato devoluto al Comitato Maria Letizia Verga Onlus.

Un grazie particolare al gruppo organizzatore, a tutti i partecipanti che con entusiasmo hanno tenuto allegra la serata.

Un grazie particolare all'amministrazione Comunale ed al sindaco che ormai sono sempre molto vicini ai problemi dei bambini leucemici.

Ricordiamo il prossimo appuntamento a Luglio al quale tutti gli amici del Comitato sono invitati. Si tratta della 14° festa della vita. Per informazioni scrivete a blinkina3@hotmail.it oppure contattatemi al 368 3309628.

Gruppo genitori Patrizia di Novedrate



■ MONZA

Hello Kitty e i Gormiti

Grazie all'associazione ABIO Brianza nei reparti di ematologia pediatrica, day hospital e ed al residence Maria Letizia Verga Hello Kitty e uno dei Gormiti sono venuti a trovare i bambini. E' stato un bellissima sorpresa per i piccoli pazienti che li conoscono molto bene. Grazie Cara Hello Kitty e Gormita da parte di Abio, Comitato Maria Letizia Verga e i genitori per aver regalato a tutti un sorriso.

In questa occasione i due personaggi hanno stampato direttamente le foto che hanno provveduto a consegnare subito ai bambini.



■ PORTICHETTO

Estrazione a premi a carnevale



È già passato un anno ed è volato, siamo di nuovo qui a dire grazie a tutte quelle persone che non dimenticano.

Grazie a loro possiamo trasformare la disperazione in speranza, possiamo asciugare le lacrime e sostituirle con i sorrisi, e questa è una magia, la magia dell'amicizia e della solidarietà.

Per questo nel nostro piccolo diciamo grazie, ma, pensandoci, forse è proprio così che iniziano le cose, dal molto piccolo.

Anna e gli amici del Comitato

■ ZELO BUONPERSICO

Concerto d'organo

Le persone raccolte venerdì sera (12 marzo) nella chiesa parrocchiale di Zelo Buon Persico molto probabilmente non erano tutte intenditrici di musica d'organo. Ma sono rimaste affascinate dalle sonorità potenti, sorprendenti e suadenti dell'antico strumento suonato per l'occasione dal bravo organista Lorenzo Lucchini di Paullo. Hanno condiviso un breve momento di emozione profonda e di riflessione, ovvero una di quelle cose piccole ma autentiche che forse s'imparano ad apprezzare di più quando si viene forgiati dalle avversità della vita.

E il concerto d'organo nella chiesa di Sant'Andrea apostolo è stato dedicato proprio a persone provate dalla sofferenza, cioè ai bambini malati di leucemia e alle loro famiglie. In molti hanno accolto con calorosa ospitalità il dottor Momcilo Jankovic, responsabile dell'unità operativa day hospital di ematologia pediatrica dell'ospedale San Gerardo di Monza. Sono intervenuti anche il parroco e il vice sindaco di Zelo, don Antonio Poggi e Luciano Castoldi.

Il pediatra emato-oncologo era davvero contento di incontrare la gente. «perché anche solo partecipare a iniziative di questo tipo significa compiere un atto di solidarietà» ha precisato. Al centro della chiesa c'era una cassetta dove si potevano depositare liberamente offerte al Comitato Maria Letizia Verga per lo studio e la cura delle leucemie infantili. La generosità semplice e la commozione sincera dei presenti sono state mosse dalla testimonianza del primario: «Insisto molto sul concetto di solidarietà - ha spiegato - perché oggi l'80 per cento dei bambini colpiti da leucemia può guarire grazie a cure adeguate ma anche con l'indispensabile supporto umano». Il medico ha espresso il vero concetto di solidarietà, nel senso di partecipazione ai dolori altrui: «I pazienti che sperimentano la capacità di solidarietà, la comunione con gli altri, sono resi un po' più forti di fronte al dolore. Perché la vera guarigione è medica, ma anche psicologica e sociale». All'inizio del concerto e nell'intervallo Jankovic ha ricordato l'impegno e la sensibilità di tutto il personale del suo delicato reparto: è stato fatto vedere un video con fotografie dei volti espressivi dei piccoli pazienti e il medico stesso ha letto un proprio racconto ispiratogli dal rapporto umanissimo tra un'impiegata del servizio di pulizie dell'ospedale monzese e un bambino sfortunato.

Per Lucchini, 33enne amico di Jankovic e organista alla chiesa dell'Incoronata di Lodi, è stata una vera gioia tornare a suonare il prezioso organo di Zelo, costruito nel 1872 dall'organaro pavese Luigi Riccardi. Le musiche che ha proposto sono di autori di diverse scuole organistiche europee e attraversano più di tre secoli a partire dal Cinquecento. L'ascolto in rigoroso silenzio invitava a guardare dentro se stessi e anche oltre se stessi. Sicché anche chi non è stato direttamente toccato da casi di malattia avrà pensato con affetto ai piccoli e ai giovani colpiti da tumori del sangue, perché, come afferma il parroco di Zelo, «i bambini danno speranza alla Chiesa e al mondo intero».

Chiara Tumiatto





■ MONZA

Figaro qua, figaro là



La scuola CAPAM che organizza corsi per Parrucchieri ed Estetisti, nella persona del suo presidente Villa Giuseppe sostiene con la sua offerta l'iniziativa del Comitato Maria Letizia Verga, affinché gli obiettivi del Comitato vengano raggiunti il più rapidamente possibile.

■ MOSCAZZANO

Taglio e Piega



Solidarietà al negozio "Colpi di Testa", sono Marconi Andrea, e sono un parrucchiere di Moscazzano il 18 gennaio abbiamo fatto la giornata benefica in cui chiunque poteva accedere al salone utilizzando i servizi di taglio e piega e

l'offerta era libera. Ci sono state una ventina di persone che hanno utilizzato questo servizio, e altre che invece sono passate dando comunque il loro contributo. Il tutto è stato accompagnato da torte e bibite, perchè per noi rimane un giorno di festa, infatti è il terzo anno consecutivo che promuoviamo questa iniziativa, cambiando di anno in anno destinatario.

Marconi Andrea, Vigani Alessandra e Levici Rosita



■ PANDINO

Stelle di Natale: il fiore che aiuta il Comitato

Anche quest'anno a Pandino nei giorni 5, 6 e 8 dicembre abbiamo proposto le stelle di natale ed il ricavato è stato devoluto al Comitato Maria Letizia Verga. Un grande grazie a tutti i nostri amici pandinesi e non, che nonostante "la crisi" non ci hanno dimenticato, dimostrando la loro fiducia e credendo insieme a noi che uniti possiamo fare qualcosa anche per gli altri: diventando uno stimolo che ci aiuta ogni anno a camminare per questa strada, dove la nostra piccola goccia nel grande mare della generosità è attesa come un dono prezioso per chi soffre. Un grazie sincero agli amici che permettono la riuscita di questa bellissima manifestazione.



Famiglia Vitari

■ ROVELLASCA

Il mercatino di Natale non ha confini: da Rovellasca a Bregnano

Dopo aver lavorato con frenesia per giorni, tutto è pronto per l'appuntamento natalizio di sabato 12 e domenica 13 dicembre 2009 del tradizionale mercatino sul piazzale della nostra Chiesa Parrocchiale.



Quanta fantasia e originalità le mie "indispensabili" collaboratrici devono ogni anno inventarsi e poi adoperare per creare oggetti artigianali sempre nuovi e d'effetto! Superato brillantemente, seppure con tanta fatica, il tempo di crisi economica dell'anno scorso, per fortuna quest'anno le nostre aspettative sono state ampiamente soddisfatte: merito del successo è certamente anche la simpatia e la disponibilità di Rosanna, Grazia, Lorenza, Giuseppe (unico uomo e gran lavoratore!), Marilina, Rossella e altre carissime amiche che, dopo tanti mercatini, hanno ancora le energie e l'entusiasmo di impegnarsi per il Comitato "Maria Letizia Verga". I risultati della solidarietà vengono sempre illustrati alle persone che si avvicinano e chiedono informazioni prima di acquistare i nostri addobbi floreali, i segnaposti, gli angioletti, i centrotavola... La fiducia che ci viene data, per noi, è la migliore pubblicità per l'iniziativa di beneficenza cosa chiedere di più come regalo di Natale? Domenica 20 dicembre con Elisa, "new entry", abbiamo inaugurato il mercatino di Bregnano. La gente è arrivata incuriosita: alcune persone hanno chiesto informazioni sulle finalità del Comitato, altre ci hanno raccontato le loro esperienze di volontariato, qualcuno si è commosso. Il freddo si è fatto sempre più pungente col trascorrere delle ore, ma la giornata si è conclusa con la gioia di aver contattato tanta gente disponibile a collaborare con noi in futuro: questa certezza ci ha scaldato almeno il cuore.

Angela Prada

VILLAGGIO BROLLO

È bello stare insieme

Un ristorante, un gruppo di amici e un'occasione per raccogliere fondi per il Comitato. Il ristorante Pacho Pasera di Ceriano Laghetto il 13 Novembre è stato teatro di una bella serata organizzata dagli Amici del Villaggio Brollo e dal gruppo sportivo bersaglieri ciclisti Carlo Regna, che ha offerto l'occasione ad un gruppo di volontari di raccogliere fondi da destinare al Comitato Maria Letizia Verga. Grazie di cuore agli amici ed organizzatori della bella serata

Amici Villaggio Brollo



GONGORZOLA

Una serata speciale

Allegria e Arte si sono sposati a favore del Comitato Maria Letizia Verga il 13 aprile presso il Teatro Argentinia di Gorgonzola. "UN SORRISO...PER GUARIRE..." Una serata indimenticabile realizzata grazie al patrocinio e contributo dell'assessorato cultura ed eventi del Comune di Gorgonzola nella persona della Sig.ra Elvira Faenza, alla preziosa collaborazione della mia amica Maria Cutugno e Max Pieriboni.

Il palcoscenico del teatro ha ospitato numerosi cabarettisti noti in tv per i programmi Zelig e Colorado: Max Pieriboni, Riky Bokor, Nando Timoteo, Francesco Rizzuto, Massimiliano Pipitone, Carlo Bianchessi e Claudio Batta, i quali si sono esibiti regalando momenti di intensa allegria. Inoltre il famoso pittore Lorenzo



Maria Bottari che gode di fama internazionale, ha esposto nella hall del teatro numerosi suoi quadri e ha regalato allo scopo della serata due sue opere: Omaggio a Nureyev - Acquatinta numerata ed - Incontri - tecnica mista su carta a

mano - pezzo unico, le quali sono state battute all'asta. Il ricavato, compreso l'incasso della serata è stato devoluto al Comitato. Testimonials della serata sono stati: Sig. Giuseppe Ferrari e il Sig. Stefano Fiorentini del Comitato Maria Letizia Verga. Nel ringraziare tutti coloro che hanno partecipato a questa serata per la nobile causa della raccolta fondi, rivolgo un sorriso ed un abbraccio affettuoso a tutti i bambini e genitori del Comitato. "RIDERE NON E' SOLO CONTAGIOSO, MA E' ANCHE LA MIGLIORE MEDICINA..."

Nadia Procopio

VERCURAGO

Fiaba teatrale

Dopo 2 anni di intenso lavoro abbiamo concluso il tour della nostra fiaba teatrale "Aladdin". Tutte e 15 le rappresentazioni hanno riscosso un ampio consenso di pubblico permettendoci di divulgare il nostro messaggio e la nostra missione di solidarietà.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa grande impresa.

Le nostre attività non si fermano qui, a breve ci troverete in piazza con la nostra pista gonfiabile e i quad. Potete vedere le date dei prossimi appuntamenti sul nostro sito www.gliamici-dichiara.org.



Gli amici di Chiara

MILANO

Per ricordare Francesco



Lo scorso 10 Dicembre nella Parrocchia del Rosario, a Milano, si è tenuto un Concerto Gospel per ricordare Francesco.

Il coro Ensemble Vocale Ambrosiano, diretto dal Maestro Mauro Penacca, ha generosamente offerto al pubblico che gremiva la chiesa il proprio repertorio Spiritual, in modo che il ricavato della serata potesse essere interamente devoluto al Comitato Maria Letizia Verga. Tra il pubblico, numerosi gli amici di Francesco.

alunni delle Scuole Elementari Oberdan Porzi, che hanno attivamente contribuito all'organizzazione, partecipando con i loro migliori disegni al concorso organizzato per selezionare la locandina del concerto. Nel corso della serata, è stato particolarmente apprezzato l'intervento del dr. Jankovic, che ha sottolineato l'importanza di manifestazioni come questa, che dimostrano e promuovono la vicinanza di tutta una comunità ai bambini malati di leucemia ed alle loro famiglie. Noi familiari ed amici siamo stati felici di constatare come il ricordo di Francesca si sia potuto trasformare, con l'aiuto di tutti, in un'occasione di aggregazione e di solidarietà, oltre che in una piacevole serata musicale. Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito a promuovere questa iniziativa, in particolare il Parroco Don Fausto Gilardi che ha messo a disposizione la chiesa ed i suoi spazi, e tutti coloro che, anche nei giorni successivi, hanno aderito con entusiasmo alla raccolta in favore del Comitato.

Daniela, Roberto e Giacomo Ronchi



■ SEVESO ALTOPIANO

Lo Zecchino 29° edizione

Nel maggio 1980 così scriveva Giovanni Verga, fondatore e presidente del Comitato: "...Nelle ore passate in clinica accanto alla bambina, la sensazione più brutta era l'impotenza. Davanti alla leucemia un genitore non ha armi per difendere suo figlio. Per non accettare passivamente questa impotenza l'unica possibilità è di aiutare il medico, dargli più mezzi per combattere insieme, agire, partecipare... È commovente vedere l'ardore e la voglia che hanno questi medici di vincere il male, lavorando con impegno in mezzo a grosse carenze organizzative, sempre con l'acqua alla gola e con una cronica mancanza di risorse che blocca troppo spesso ogni nuova iniziativa (che voglio intraprendere)...

...Il destino avverso ci ha tolto la nostra Maria Letizia; da quel momento la solidarietà di parenti, amici e di meravigliosi sconosciuti si è trasformata in una somma considerevole. Era doveroso nei riguardi di chi ci ha aiutato così generosamente, impegnarsi perché questa somma fosse impiegata nel miglior modo possibile e non come sterile donazione ma come base di partenza per l'iniziativa duratura nel tempo. "Sensibilizzate la gente: di Leucemia si può e si deve guarire!" è il grido di Giovanni Verga che risuona da allora nella parrocchia San Carlo a Seveso Altopiano. E così, come ogni anno, ci siamo attivati per sostenere questo prodigioso progetto. Lo spettacolo canoro "Lo Zecchino", insieme a una sottoscrizione a premi e un ricco banco vendita torte, hanno catalizzato, la scorsa domenica 18 aprile, le risorse creative necessarie per la raccolta fondi. I piccoli cantanti dello Zecchino, grazie all'energica direzione di Luigia e Graziano Santambrogio, hanno raccontato, a ritmo del "Nonno DJ", dei più svariati mestieri: di "Dino l'Imbianchino" e del "Pistolero", di "Olga la Tata del Velga", della "Bidella Candida" e della "Dottoressa Lulù". "Messer Galileo" ci ha esortati a guardare in alto: allo "Stelliere", al "Casalingo" e alla "Madre Bambina". "La danza di Rosinka" ci ha invitato all'ascolto del cuore, per portare pace come "l'Ambasciatore di Paraná". Il clima in sala e sul palco, grazie al "Signor Méteo" è rimasto, come sempre, solare, spensierato e gioioso. Insomma... con tutti questi ingredienti di qualità neanche il "Cuoco pasticciatore" è riuscito a bruciare la torta. Di che cosa stiamo parlando?? Stiamo parlando della considerevole cifra raccolta, grazie alla collaborazione di tutti: bambini, genitori, nonni, zii, cugini, negozianti... compresi quei "meravigliosi sconosciuti" che hanno acquistato gli oltre 3800 biglietti venduti della sottoscrizione a premi. Come Giuseppe Ferrari, genitore rappresentante del Comitato Maria Letizia Verga ci ha ben testimoniato, il dolore della famiglia Verga si è trasformato in un progetto che ha seguito 1500 bambini e guariti 1200, e non si ferma. Un progetto che ha portato alla creazione e donazione all'Ospedale S. Gerardo di Monza di un Centro di ricerca e un Centro trapianti midollo osseo pediatrico che impiegano un centinaio tra i più qualificati esperti, tecnici, biologi, medici e ricercatori specializzati: di un Residence per accogliere e garantire la tranquillità delle famiglie dei piccoli pazienti. Un progetto che riaccende e riaccenderà la speranza di altrettanti piccoli colpiti da quello che solo 30 anni fa era un male inarrestabile.

Barbara Binnella



■ VARESE

Quanti Giocattoli

Mitici. Sono proprio fantastici i coniugi Galante. È ormai il quarto anno consecutivo che il loro negozio, nel mese di dicembre diventa una succursale del Comitato Maria Letizia Verga.

Tanta partecipazione.

I clienti sono invitati a comprare un giocattolo e metterlo nei cestoni per la gioia dei piccoli ricoverati a Monza. Si dice che qualche cliente ci vada apposta. Grazie!



■ CUSANO MILANINO

I Bambini del Cuore

Anche quest'anno l'Associazione di famiglie adottive "I Bambini del Cuore" con sede a Cusano Milanino, ha partecipato all'ormai consueto appuntamento con la beneficenza a favore del day hospital pediatrico ed ematologico dell'ospedale S. Gerardo di Monza.

Appuntamento al quale l'Associazione risponde puntualmente ormai da quattro anni, sempre con lo stesso entusiasmo.

Il 26 gennaio il Dott. Marco Spinelli, dell'equipe del Dott. Momcilo Jankovic è stato invitato dallo staff dell'Associazione a ritirare la cifra raccolta grazie alla vendita dei biglietti della lotteria di Natale.

E proprio questa è la soddisfazione maggiore che si ottiene realizzando tali iniziative: aiutare quei bambini che stanno vivendo la triste esperienza della malattia leucemica.

La sottoscrizione a premi ha coinvolto tanti bambini che con i loro piccoli risparmi, hanno voluto contribuire, insieme alle loro famiglie, alla raccolta dei fondi donati.

Un grazie di cuore a tutti gli amici e un arrivederci al prossimo evento.

I Bambini del Cuore



■ MOSCAZZANO

Pedalada Straca

Eccoli pronti al via gli oltre 100 partecipanti alla "Pedalada straca 2010" organizzata con il patrocinio del Comune di Moscazzano. Il percorso di gara nella nostra bella campagna è stato solcato da campioni e dilettanti che hanno dato il massimo. A loro e a tutti quelli che hanno permesso la buona riuscita di questa manifestazione, va un grazie di cuore. L'appuntamento naturalmente sarà per l'anno prossimo aspettandovi sempre più numerosi. Qui si corre per una grande causa.

Maria Rosa Calzi



■ MONZA

Un uovo grande e decorato per i bambini in Day Hospital



È venerdì 2 Aprile la Magica Cleme ha organizzato una bella merenda i day hospital e noi del Comitato ci associamo a loro per festeggiare i bambini ed i genitori con un bell'uovo di cioccolato tutto decorato donato dalla pasticceria Camozzi. I bambini si avvicinano all'uovo per farsi fotografare quasi dispiace romperlo da quanto è bello. Grazie famiglia Sutti e pasticceria Camozzi.

■ VERCURAGO

Siamo anche ad Amsterdam

Anche quest'anno siamo riusciti a fare entrare in tante case l'Uovo di Pasqua. Abbiamo addirittura venduto e consegnato un uovo ad Amsterdam ampliando a livello internazionale la nostra catena di solidarietà a sostegno del Comitato Maria Letizia Verga.

Gli Amici di Chiara



■ MEZZAGO

Mercatini

Le sei signore fanno parte di un gruppo di 35/40 donne dell'Associazione Volontari Mezzago, che si ritrovano settimanalmente per confezionare lavori di maglia, cucito, ricamo. Questi prodotti, con altri donati all'Associazione, vengono offerti nelle feste, sagre e ricorrenze del paese. Da anni parte del ricavato è devoluto al "Comitato Maria Letizia Verga". Il piacere delle Donne Volontarie di ritrovarsi e di lavorare assieme, la collaborazione e la sensibilità di chi acquista, si completano nella scelta civile e solidale di dare un aiuto a chi si trova nella malattia e nella sofferenza. Da tutte le Donne Volontarie dell'Associazione di Mezzago, un saluto al "Comitato Maria Letizia Verga".

Grazie e cordialità,

Antonio Solcia



■ ANNONE BRIANZA

Mercatino delle Renne



Eccoci qua! 8 dicembre 2009 festa dell'Immacolata. Siamo vicini al Natale, si iniziano ad addobbare le case e a comprare i regali. Noi mamme e amiche sostenitrici del Comitato abbiamo deciso di provare ad organizzare un mercatino per raccogliere fondi a favore dei bambini in cura presso il centro di ematologia pediatrica di Monza. Lo abbiamo soprannominato il mercatino delle renne, e le renne siamo noi. In esposizione abbiamo messo tutto quello che in 15 giorni siamo riuscite a preparare. Siamo soddisfatte perché in un giorno abbiamo venduto tutto!!! I nostri manufatti sono piaciuti molto. Un grazie di cuore a tutti i sostenitori e un arrivederci all'8 dicembre 2010.

Le signore del mercatino delle renne



■ TORINO

la poesia incontra la bellezza... ed è subito Paradiso

Torino è una città di rara bellezza con l'armonia delle sue proporzioni, l'eleganza delle simmetriche facciate dei palazzi; con i portici ariosi dove si consumano camminate inesauribili e l'ordine e la generosità dei suoi spazi. Una città in grado di coinvolgere emotivamente, attraverso la sua narrazione, fin dal primo istante. Torino barocca con le sue piazze magnifiche che diventa metafora del mondo, luogo dello spirito e della geografia, dove luce e oscurità convergono simultaneamente. Torino solidale e generosa, Torino attenta al sociale che accoglie in sé il Fiore azzurro (ed. Lietocolle) sostenendo la Ricerca per la leucemia del Bambino e il Comitato Maria Letizia Verga. L'evento "Poesia e Bellezza" è stato un autentico successo di pubblico e vendite. Zeroconfini Onlus ringrazia lo staff del Centro Estetico Pinuccia, la rete televisiva TV 7 di Torino e tutti coloro che hanno partecipato e sostenuto l'iniziativa benefica di sabato 12 dicembre 2009



Pinuccia Tolomasi - Antonella Carraro - Mario Santagostino

■ VANZAGHELLO, CESANO BOSCONI, VIZZOLO PREDABISSI, TREZZANO ROSA, MAGNAGO

Paesi e città percorsi da "per un soffio di vento"



Nelle date: 29 novembre, 24 Gennaio, 26 e 29 Febbraio e 24 Aprile, nei paesi e città sopracitati, fra immagini, parole e musica, abbiamo continuato a presentare il libro "Per un soffio di vento la mia avventura interiore" di Giancarla Colombo, mamma di Stefano, trapiantato nel 1999. Un percorso di presentazioni iniziato nel Marzo dello scorso anno, che ancora continua a creare numerose occasioni di incontro e di scambio di esperienze che favoriscono il nostro intento: vendere il libro per raccogliere fondi a sostegno del Comitato Verga, e farne conoscere l'utilissima e preziosa attività. I brani poetici tratti dal libro, sono stati letti da Anna Maria Porcu, Barbara Gornati, Daniela Clementi, e cantati da William Brambilla e Cinzia Porta. Le musiche, suonate da Stefano Bottini ed Elena Rondanini alla tastiera, Donato Pinciroli alla chitarra, Susanna Biondi al flauto traverso, Luca Filippini al basso, essendo inedite e appositamente composte da Bottini e Pinciroli, hanno creato atmosfere molto coinvolgenti ed evocative. Ciascuno di questi artisti, credendo fortemente nel progetto, ha offerto la propria sensibilità e professionalità rivelando una bravura interpretativa davvero singolare, che ha saputo catturare l'attenzione, l'ascolto e la partecipazione emotiva di tutti i presenti nei vari luoghi. In attesa dei prossimi, già fissati appuntamenti, esprimiamo gioiosi ringraziamenti a tutti.

Giancarla Colombo

■ VERANO/PRESEZZO

Entusiasmo e semplicità

Gemellaggio all'insegna della solidarietà tra il Comitato «Maria Letizia Verga» (sezione di Verano) e il Liceo Sociopsicopedagogico «Betty Ambiveri» di Presezzo (Bg). Le alunne delle classi 5B-Sp, con alcune compagne della 4B-Sp e 3B-Sp ancora una volta in concomitanza con le festività natalizie sono state protagoniste di un'iniziativa benefica per dare un aiuto all'associazione che si occupa della ricerca per curare la leucemia nei bambini. In occasione del ricevimento collettivo dei genitori (appuntamento ormai fisso, essendo il terzo anno che tale iniziativa si ripete), le alunne, con le insegnanti, hanno allestito un mercatino di oggetti natalizi il cui ricavato è stato devoluto all'Associazione monzese. I prodotti venduti stati realizzati grazie all'impegno e al lavoro delle giovani studentesse di queste classi che, per un mese circa, si sono ritrovate ogni giovedì pomeriggio, in orari extrascolastici, per confezionare decoratissime palle di Natale, quadretti natalizi, candele, piatti e oggetti vari. Un'idea per un regalo di Natale un po' diverso dal solito che ha consentito di aggiungere il loro contributo, mille e duecento euro, a quello raccolto dalla sezione veranese. Le ragazze hanno profuso grande impegno e si sono prodigate affinché l'iniziativa avesse successo, dimostrando sempre massimo entusiasmo e profonda sensibilità. Da parte loro i genitori hanno risposto dimostrando la loro disponibilità ad aderire a un'iniziativa che intende dare un concreto apporto alla ricerca per aiutare i bambini malati. La scuola ha ormai trasformato l'appuntamento di Natale in un momento fisso con la solidarietà. Ad affiancare le giovani studentesse in questa loro fantastica e importante avventura, le professoresse Gloria Montanari, Paola Limongi, Stefania Buttazzo e Carola Soncin.



■ SALA COMACINA

Locanda Tirlindana

Domenica 8 novembre 2009 presso la locanda Tirlindana in Sala Comacina - Lago di Como è stato organizzato dal sottoscritto, del gruppo genitori Patrizia di Novedrate, il 3° pranzo per la vita.

Un grazie a Frederic e Patricia i proprietari della locanda, persone molto sensibili ai problemi dei bambini leucemici che ormai da 3 anni sostengono il Comitato e per festeggiare i 30 anni della nascita della nostra associazione ci hanno regalato una bellissima torta.

Siamo stati anche molto felici di avere tra noi la mitica sig.ra Adele storica segretaria del Comitato che dagli inizi della costituzione del nostro gruppo di Novedrate ci ha dato una grossa mano nell'organizzazione logistica delle nostre manifestazioni. Concludo con un grazie ai miei invitati che anche quest'anno hanno risposto alla grande sia i "vecchi che nuovi" ed hanno realizzato una bellissima targa per il presidente del Comitato sig. Giovanni Verga che con la moglie Marilisa tanto ha fatto in questi 30 anni per guarire un bambino in più. Fortunatamente non è mai stato solo perché tanti genitori e amici si sono rimboccati le mani per lo stesso scopo ed i traguardi raggiunti sono stati veramente tanti. Non possiamo dimenticare dell'equipe medica diretta fino al novembre 2009 dal Prof. Masera che sulla base dell'alleanza tra genitori, operatori sanitari e volontari ha portato grande innovazioni nella cura della leucemia del bambino.

Grazie a tutti ed arrivederci al prossimo anno sempre a novembre sempre sul lago alla locanda Tirlindana per passare alcune ore assieme davanti a squisiti manicaretti.

Orlando Scarpa



ARCORE

Comminiamo Insieme

Domenica 2 maggio, sfidando le precarie condizioni atmosferiche, ad Arcore si è svolta la 17ª edizione dell'ormai tradizionale "CAMMINIAMO INSIEME" contro la leucemia infantile.

Contrariamente a quanto si poteva prevedere a causa delle previsioni meteo decisamente pessime, il successo è stato enorme per la presenza di molte famiglie con bambini, giovani, anziani, ecc., che si sono presentati puntuali alla partenza in Villa Borromeo. Infatti, oltre mille partecipanti, dopo aver ricordato la promotrice della manifestazione Mariuccia Ghezzi, sono partiti allegramente ed in sicurezza per i suggestivi sentieri tra il verde, i boschi e le cascate intorno ad Arcore, guidati dagli instancabili volontari della Protezione Civile e dell'Associazione Carabinieri.

Sul percorso i partecipanti hanno potuto prendersi delle piccole pause di ristoro con le merendine fornite dalla società Dolat srl che ringraziamo per la generosità e simpatia con la quale ogni anno sostiene la nostra manifestazione. Al traguardo i nostri "camminatori" sono stati poi sommersi dalla dolcezza grazie alle freschissime ricottine ai frutti di bosco e al cioccolato fornite dalla Lat Bri di Usmate, ricottine apprezzatissime anche dal dr. dott. Jancovich, ricercatore di fama mondiale e responsabile del D.H. pediatrico/ematologico dell'Ospedale S. Gerardo di Monza, che ormai da diversi anni non perde l'occasione per venire a salutare la nostra manifestazione.

Durante l'intera giornata molto visitati sono stati i numerosi stands allestiti dalle Associazioni organizzatrici e piacevoli novità si sono rivelate sia il "gioco della ruota" sia il hanchetto di "indovina il peso esatto" dove i più abili e con l'occhio clinico, hanno avuto la soddisfazione di tornarsene a casa la sera con un bel pezzo di grana padano e qualcuno, addirittura, con un intero prosciutto crudo!

Spettacolare, molto utile ed educativa è stata la dimostrazione di pronto intervento simulata dai volontari del "Pronto Assistenza Arcorese". Commovente la premiazione con una targa di alcuni membri dei volontari della Protezione Civile, che hanno dato il loro contributo durante i momenti drammatici del terremoto in Abruzzo.

Da ricordare, la donazione da parte di un privato cittadino, che ha consegnato nella giornata di ieri ad Ivan Puleo della Pro Loco Arcore la strabiliante cifra di 500 euro in contanti per la causa. A questa persona giunga il ringraziamento da parte di tutto il Comitato delle Associazioni Arcoresi nonché del Comitato Maria Letizia Verga.

Piacevole novità di questa edizione è stata la partecipazione alla "Bimbinbici" svoltasi nel pomeriggio del 1º maggio: quasi 200 bambini, dopo aver attraversato festanti il paese, hanno raggiunto P.zza Pertini, dove gioiosamente ed instancabilmente si sono esibiti attraverso un percorso per gineciana abilmente organizzato dell'ormai noto gruppo Arcore Ciclabile.

Vi ricordo che come sempre il ricavato della manifestazione sarà interamente devoluto al Comitato Maria Letizia Verga che opera nella ricerca, cura ed assistenza delle malattie ematologiche del bambino presso l'Ospedale nuovo di Monza. Un caloroso ringraziamento va a tutte le Associazioni di Arcore che hanno contribuito alla perfetta realizzazione della manifestazione:

Admo-Aido- Avis- AS.It.OI-Ass.Naz.Carabinieri, Volontariato Arcore, Club Escursionisti Arcoresi- Gruppo Alpini - Polis. Bernate - Tennis Club - U.S. Casati Arcore - Gilera Club- Pronto Assistenza Arcorese - Gruppo anziani Sereni e Attivi - Arcore Ciclabile - Proloco Arcore - Protezione Civile di Arcore - ed i singoli volonterosi cittadini.

Angelo Vuilati



Clicca il Comitato!

Da metà aprile è **online** il nostro nuovo sito

COMITATO MARIA LETIZIA VERGA
per lo studio e la cura della leucemia del bambino

5 per mille
A voi basta inserire il numero **97015930155** ... per Noi vuol dire moltissimi! Ci aiuta a guardare un bambino in...

IL NOSTRO SPIRITO
Sulla base di un'alleanza tra medici, operatori sanitari, genitori e volontari lavoriamo per garantire ai giovani pazienti e alle loro famiglie le migliori cure per arrivare alle più alte possibilità di guarigione.

LE NOSTRE SFIDE
Insieme a genitori, amici e sostenitori raccogliamo fondi per combattere la leucemia del bambino ed altre malattie emato-oncologiche nell'età pediatrica.

LA RICERCA
Obiettivo: guarigione completa. Quando la ricerca significa speranza.

TESTIMONIANZE: LE NOSTRE STORIE
"Ho incontrato persone davvero speciali. Maestri di altruismo e umanità che hanno ridonato alla mia vita la gioia e la speranza per il futuro."

PROSSIMI EVENTI
Domenica 18 Aprile alle ore 15,30
Seveso Altopiano
Venerdì 23 Aprile ore 20,30
Carugate

FIAGOP
INSIEME A NOI
Per i nostri bambini

A TUTTI I GENITORI ED AI NOSTRI SOSTENITORI
Diffidate di persone sconosciute che domandano denaro presentandosi di persona o al telefono a nostro nome. Il Comitato Maria Letizia Verga non raccoglie contributi in questo modo.



Un grande contenitore dove trovare tutta la nostra storia, il nostro lavoro, i nostri ragazzi, i nostri sogni... E finalmente tutti potranno leggere, condividere, sperare, informarsi e aiutarci anche online. Oggi è necessario essere presenti attraverso un mezzo così potente ed universale e pensiamo che in questo modo siamo vicini e diamo una visione del nostro mondo e della nostra realtà in modo completo. Si possono così trovare tutte le informazioni che possono essere utili sia ai nostri ragazzi e genitori (con una sezione creata apposta per loro), che a tutti coloro che non ci conoscono e vogliono capire quanto lavoro, passione, dedizione e quanti progetti sono stati realizzati e continueranno a concretizzarsi grazie all'aiuto e il sostegno di tutti. Una sezione importante inoltre alla ricerca e alla clinica che sono i motori dei progressi fatti in tutti questi anni alla lotta alla leucemia. Un grazie è doveroso a tutti quelli che hanno collaborato gratuitamente per lo sviluppo dei

contenuti e le foto: i nostri genitori Alberto, Davide, Elena, Rosanna e Lorella; i nostri medici e biologi Prof. Masera, Prof. Biondi dr. Jankovic, dr. Rovelli, Dr. Rizzari, Dr.ssa Vallinoto, Dr. Cazzaniga, Dr.ssa d'Amico, Dr. Gaipa, Dr.ssa Serafini, Dr. Blagi; i fotografi sig. Rossetti, sig. Bortoluzzi, sig.ra Fiorentini. Grazie anche all'agenzia Educom che ha realizzato il progetto dal punto di vista tecnico e grafico. Ma soprattutto un grazie di cuore all'appassionato e instancabile lavoro di Michela senza il quale non sarebbe stato possibile realizzare un così importante strumento di comunicazione. Da ora in poi collegatevi, leggete, scriveteci mandateci i vostri commenti...sarà un altro modo per entrare in contatto in ogni momento con il Comitato Maria Letizia Verga.

Buona Navigazione a tutti!

Lorella Marcantoni